IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 8. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 9 Gennaio 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Prospetto pel 1899

C'è chi ringiovanisce, chi s'ingrandisce, chi rinverdisce o rifiorisce. Buona fortuna a tutti! Al Popolo Romano - **sic manebimus optime** - *nessuna novità, tranne un aumento nella redazione e nei corrispondenti dalle provincie.*

Vogliamo però chiudere il secolo con un atto tale di liberalità, che rimanga negli annali giornalistici monumento ai posteri.

Siccome col nuovo secolo il sistema dei premi sarà, se Dio vuole, abolito (prima del dazio sulle farine), così vogliamo finire l'attuale con un razzo sorprendente, offrendo agli associati - specialmente annuali, giacchè i semestrali e trimestrali sono anch'essi destinati a sparire - un complesso di doni, quale nessun giornale si è mai permesso di offrire durante il secolo XIX.

In ordine all'indirizzo del giornale, il Popolo Romano *rimarrà l'organo della borghesia grassa e magra, specialmente della magra, minacciata da tutte le parti, mentre fu ed è la classe più attiva e benemerita della moderna civiltà.*

Ed ora ecco il prospetto, senz'altro.

Associazione al POPOLO ROMANO

	Anno L.	Sem. L.	Trim. L.
Regno	18	9	5
Unione	40	20	10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

	Anno L.	Sem. L.	Trim. L.
Regno	21	11	6
Unione	45	23	12

Gli Associati annui avranno in DONO

1° - Due quadri oleografici a colori, decorazione per salotto, del pittore Armenise, che raffigurano due bellissime scene:

L'aurora sul Golfo di Napoli.

Il tramonto sulla laguna di Venezia.

(Edizione speciale, fatta pei nostri associati dal rinomato Stabilimento *Salomone*, premiato col gran diploma d'onore all'Esposizione di Torino).

2° **L'Annuario italiano** edito dal Bemporad di Firenze.

Gli associati semestrali

possono scegliere fra i seguenti premi;

Mosè salvato dalla figlia di Faraone

grande quadro oleografico edito dallo Stabilimento Imperiale di Berlino.

Annuario del Bemporad pel 1899

oppure

Gavotta *per pianoforte di* **E. A. Poggi**

Gli associati trimestrali

possono scegliere uno dei seguenti premi:

1° **La Delusione** Quadro oleografico sentimentale.

2° **L'Annuario del 1899** edito dal Bemporad.

3° **Ofelia** dell'Amleto - Quadro oleografico *e la* **Gavotta** *del maestro* **Poggi**

*(Per gli associati all'***estero***, che vogliono i premi, aggiungere un franco per la maggior spesa postale).*

PRO INFANTIA.

Ed ora che abbiamo presentato ai nostri lettori il prospetto d'abbonamento pel 1899, con tale complesso di premi, da farci mettere un curatore pel secolo venturo, vogliamo completarlo con un'opera di vera carità.

Tutti sanno quanto bene abbia già recato ai bambini delle povere famiglie la nuova istituzione **Pro Infantia** *coi suoi Comitati, sparsi in tutta Italia. Si tratta di porgerle una mano perchè possa estendere la sua azione santa e provvida.*

Ma perchè la mano caritatevole non resti vuota, il Comitato decise di regalare agli oblatori quello splendido libro illustrato, che s'intitola **Pro Infantia** *a metà prezzo.*

Tutti coloro adunque che invieranno al Popolo Romano

LIRE DUE

riceveranno questo splendido libro, cui hanno collaborato i più famosi scrittori ed artisti.

E' il più bel regalo, che i genitori possano fare ai loro figliuoli per Natale e Capo d'anno, mentre li fanno partecipare ad un'opera di vera carità verso i loro simili.

Agli associati annuali.

Avendoci alcuni associati annuali espresso il desiderio di avere la **Gavotta** *del m. Augusto Poggi avvertiamo che sarà spedita a tutti insieme agli altri premi.*

Politica e Diplomazia

Parigi, 7, ore 18.40 — I giornali ufficiosi smentiscono la voce del riscatto di Terranova. Il *New-York Herald* dice che gli Stati Uniti stanno esaminando l'eventualità della retrocessione delle isole di Saint-Pierre-et-Miquelon, appartenenti alla Francia, considerandole come americane.

L'isola di Saint-Pierre è un'isola dell'Oceano Atlantico situata all'ingresso del golfo di San Lorenzo e colle due piccole isole di Miquelon forma una sola colonia. La superficie di queste isole è di 235 chilometri quadrati e la popolazione di 5929 abitanti.

(S) **Londra,** 7. — I giornali annunziano che si è suicidato il conte Karolyi addetto all'ambasciata di Austria-Ungheria.

L'Aja. — Si smentiscono le voci corse di una malattia della Regina madre. E' falso che si debba sottoporre ad una operazione.

Messico. — Il Governo americano ha elevato al grado di Ambasciata la sua rappresentanza diplomatica al Messico.

Il generale Clayton è stato ricevuto dal presidente Porfirio Diaz in qualità di ambasciatore.

(S) **Vienna,** 8 — Un Decreto imperiale convoca il Parlamento pel 17 corrente.

Parigi, 8, ore 16,35 — Il *Figaro* ha da Londra: E' probabile la pubblicazione di un altro *Libro Azzurro* sulla questione di Terranova. Difficilmente però si riuscirà ad aprire negoziati in proposito.

Berlino, 8, ore 11.10. — L'Imperatore di Austria ha regalato al corpo degli ufficiali del reggimento Francesco Giuseppe il suo ritratto in grandezza naturale.

Il ritratto sarà consegnato solennemente agli ufficiali da un delegato speciale dell'imperatore, l'11 corr. giorno in cui compiono 50 anni che egli è capo di quel reggimento.

Parigi, 8, ore 18,18. — Il *Figaro* ritiene sicura la nomina di un cardinale di Curia francese, destinato a condiuvare il nuovo ambasciatore francese presso la Santa Sede signor Nisard.

— Giungono notizie di una sollevazione assai grave al Tonkino.

Libri azzurri.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 18.20 — L'inaspettata pubblicazione del *Libro azzurro* sul Madagascar, aggrava di nuovo la situazione, mostrando essere una delusione la speranza di un accordo coll'Inghilterra.

Il *Temps* dice che esso mostra uno stato d'animo negli inglesi che potrebbe avere conseguenze funeste ed esorta i francesi a guardare in faccia risolutamente la situazione.

Il *Journal des Débats* vede nell'Inghilterra il proposito di attaccar lite colla Francia e giudica grave la pubblicazione perchè governativa. Non si tratta più quindi di polemiche di giornali.

Mondragone.

Chi avrebbe detto al compianto padre d'Azeglio, che un giorno il Collegio di Mondragone, da lui prediletto, avrebbe provocate tante polemiche, sollevando agli onori di una questione di Stato un incidente degno tutto al più di un bicchiere d'acqua?

Egli è che quando la Massoneria entra in lizza, per una questione anche meschina, trova modo di gonfiarla talmente, che gli spettatori nel vedere il grosso pallone in aria, credono si tratti di qualche bolide pericoloso, mentre in realtà non si tratta che di una vescica a colori, di quelle che i grandi magazzini regalano ai bimbi perchè non distraggano le mamme dal fare acquisti.

Il fatto è noto, ossia non è ben noto. Il Comune di Frascati ha un ginnasio che gli costa parecchie migliaia di lire, mentre a pochi passi sorge il collegio-convitto di Mondragone, specialmente preferito dalle famiglie ricche, dove i Padri della soppressa Compagnia di Gesù tengono tutte le scuole, dalle elementari alle liceali.

Perchè non trarre profitto, hanno pensato a Frascati, del Collegio di Mondragone per avere il ginnasio, senza spesa o con poca spesa, e il liceo per giunta? Ed ecco l'origine della richiesta di pareggiamento dell'istituto di Mondragone e Frascati potrà far frequentare dai suoi giovani tutti i corsi del ginnasio-liceo di Mondragone, secondo i programmi governativi.

Dal canto suo, l'istituto di Mondragone, che accoglie non pochi giovani di famiglie ricche e liberali, le quali approfittano della vicinanza di quel Collegio alla capitale, desiderando che i loro figli non siano educati come i padri della Massoneria credono di educare i propri, trova nel pareggiamento lo stesso vantaggio, che conseguono altri Collegi diretti da religiosi di altri ordini.

L'idea viene concretata, ma siccome si teme che la concessione del pareggiamento, appunto perchè si tratta di gesuiti, produca l'esplosione di qualche bomba di carta pesta, a prevenire il rumore, la domanda del pareggiamento, presentata dal Comune di Frascati, viene confortata dalle firme di un centinaio di deputati d'ogni partito da Crispi a Prinetti.

Il ministro Baccelli, il quale non crede di essere uscito dal Collegio Romano, dove pur insegnava una schiera di valenti e dotti gesuiti, coll'animo avvelenato, o coll'atrofia di ogni sentimento italiano, visto che la domanda era regolare e che il pareggiamento fu concesso, senza sollevare la minima osservazione, al Collegio Nazzareno ed a quel di Ceccano, sebbene le domande non fossero confortate da 100 deputati, pensa e crede che non si possa negarlo al Municipio di Frascati per quel di Mondragone.

Non l'avesse mai fatto! I 32 e i 33 del suo Ministero, scandalizzati, hanno subito prevenuto i gran Lama e, apriti terra, che il ciel s'oscura.

Ma siccome i cento deputati, tra i quali non mancano certo dei fratelli e fra questi figura anzi uno dei maggiori, Francesco Crispi, costituivano una corazza, non facilmente perforabile, si è pensato di ricorrere all'ipocrisia, insinuando che molti avevano firmata la domanda senza sapere che cosa fosse Mondragone.

Se non che questi *distratti* od ingenui che dicono di esser stati vittima della loro ignoranza o della loro cortesia, finora non sono che due e non dei più forti.

Tuttavia il chiasso che si è venuto facendo su pei giornali, che rispecchiano, senza trascurare le questioni dell'Estremo, le idee del Grand'Oriente, fu ed è tale, che l'on. Baccelli si troverebbe esitante fra il mantenere e il revocare il decreto.

Siccome l'on. Baccelli non può allegare il ridicolo pretesto di non sapere che cosa fosse Mondragone, il peggiore atto suo sarebbe quello di riprovare il suo atto, che esamineremo domani nel merito e nel diritto, senza temere gli anatèmi del Supremo Consiglio dei ∴

La situazione in Ungheria

(S) **Vienna,** 7. — Le Conferenze dei ministri ungheresi continuarono, oggi, sotto la Presidenza dell'Imperatore e proseguiranno domattina.

I ministri ritorneranno a Budapest domani stesso.

(S) **Vienna** 8. — Stamane vi è stata un'altra conferenza dei Ministri ungheresi, presieduta dall'imperatore.

Vi fu deciso di aprire trattative coll'Opposizione per appianare la situazione parlamentare in Ungheria.

I Ministri ungheresi ritornano oggi a Budapest.

Diplomazia e commercio

E' in vista del porto di Genova una delle due corazzate turche — *Messoutiè* e *Assari Tewfik* — che il Sultano invia per essere modificate secondo gli ultimi progressi dell'ingegneria e dell'artiglieria navale allo stabilimento Ansaldo dei fratelli Bombrini.

Questa preferenza data dal Sultano ad un cantiere nazionale dimostra innanzi tutto la stima che nei circoli militari della Turchia si ha dell'ingegneria e dell'industria navale italiana, poichè, pur ammettendo una dose di benevolenza per l'Italia, è certo che se il Sultano, il quale si occupa personalmente e si tiene al corrente di quanto si riferisce agli ordinamenti militari, non fosse stato sicuro di trovare nei nostri stabilimenti navali una perfetta trasformazione delle due corazzate, non ci avrebbe preferiti in concorrenza (e quale concorrenza!) degli stabilimenti di altri paesi, che hanno sempre fornito la marina turca.

Questa preferenza adunque di uno Stato militare, come la Turchia, alla nostra industria navale ci fa provare un sentimento di legittima soddisfazione nazionale e ci richiama alla memoria l'ultimo discorso del compianto Brin, il quale ricordava a questo proposito i tempi in cui egli, all'esordio della sua carriera, doveva per incarico del Governo ramingare tra i cantieri inglesi per acquistare le navi della flotta italiana.

Più che l'entità dell'ordinazione è il fatto in sè, che conviene apprezzare, in quanto esso permette di sperare che altre ordinazioni non mancheranno ai nostri cantieri, se, come non si può dubitare data la grande rispettabilità della Ditta Ansaldo, la trasformazione delle due corazzate turche riuscirà di piena soddisfazione dello Stato committente, come riuscirono altre navi costruite dallo stesso Stabilimento e da quello degli Orlando a Livorno.

Le difficoltà per vincere la concorrenza in questo lavoro non furono lievi, giacchè le trattative iniziate da tempo, furono interrotte e poi riprese dal rappresentante della ditta Ansaldo signor Amadori, che il Sultano volle insignire personalmente, distinzione eccezionale, di un'alta onorificenza.

La Ditta Ansaldo aveva fin da qualche anno inviato un suo rappresentante speciale non solo presso i governi degli Stati marittimi d'Europa che non hanno speciali cantieri navali, ma anche presso gli Stati americani e dell'Estremo Oriente. La missione fu molto laboriosa, ma si comincia a raccoglierne i frutti.

Come ognuno capirà facilmente, per condurre a buon fine degli affari di questa natura e di tale importanza, occorre una grande e costante sollecitudine da parte dei nostri rappresentanti diplomatici e del Governo centrale, ond'è che il risultato ottenuto a Costantinopoli riesce veramente di onore al nostro Governo e al nostro ambasciatore presso il Sultano, comm. Pansa, il quale ha confermato anche una volta come al sapere e al tatto diplomatico egli sappia accoppiare non minor tatto e sagacia per gli affari industriali e commerciali.

E' quello che dicevamo tempo addietro, parlando della necessità di snodare un po' i nostri rappresentanti diplomatici o consolari all'estero, i quali, tranne le dovute eccezioni, portano ancora le abitudini ed i criteri di altri tempi; ossia credono che l'occuparsi attivamente, magari senza guanti, per promuovere affari commerciali tra il nostro paese e quelli ove essi risiedono, sia un abbassare la dignità di un rappresentante del Governo all'estero.

Non così intendono la loro missione i diplomatici ed i consoli degli altri Stati, più innanzi di noi nelle grandi industrie; essi sanno benissimo che ormai la trattazione degli affari politici o diplomatici è guidata dai Governi centrali a base telegrafica, sicchè una buona parte della loro attività è dedicata agli affari commerciali, onde contribuire al maggior incremento dell'economia, ossia del lavoro, della propria Nazione.

E più si va innanzi colla clessidra e più questa attività per lo sviluppo degli scambi e per gli affari commerciali dovrà prendere il sopravvento sul resto, in quantochè le grandi questioni internazionali accennano a sparire di fronte alla lotta mondiale per le colonie e per la concorrenza commerciale.

Il nostro Ministero degli esteri non deve stancarsi d'imprimere questa nota dominante nei nostri rappresentanti all'estero e quando i risultati riescono soddisfacenti, come è avvenuto ora per le due navi affidate dal Sultano, al cantiere italiano di Sampierdarena, non deve trascurare di far sentire con qualche atto speciale la sua soddisfazione verso coloro che hanno ben meritato dell'economia nazionale.

Nel Congo.

(S) **Bruxelles,** 7. — Notizie dal Congo recano che i Batetelas insorti sconfissero, il 4 novembre scorso, a Sungula una colonna comandata da Stevens e s'impadronirono, il 14 dello stesso mese, di Kabambare.

In questi due scontri due ufficiali e duecento soldati negri rimasero uccisi.

Le Scuole d'arte in Italia

Il Ministero di P. I. ha pubblicato un volume di notizie intorno alle Scuole d'arte e di disegno italiane, dal quale spigoliamo i dati seguenti.

Le Scuole di belle arti, d'arte decorativa, d'arte applicata all'industria, d'arti e mestieri, di disegno, plastica e intaglio, sommano fra tutte a 371. Ma raggruppando le varie Scuole dipendenti dalla stessa autorità ed organizzate secondo un tipo uniforme, che esistono nelle città maggiori, il numero discende a 327.

Di queste, 26 hanno per fine proprio l'insegnamento delle arti maggiori del disegno (pittura, scultura, architettura ed ornato) e noverano fra tutte 3900 scolari.

Altre 215 sono Scuole di disegno e parecchie anche di plastica, con 18,500 alunni.

Finalmente vi sono 87 Scuole di arte decorativa, o d'arte applicata all'industria, con 12,000 allievi.

Di queste ultime, a meglio specificare, 6 hanno carattere di Scuole superiori di arte applicata all'industria e di arti decorative; 43 hanno titolo di Scuole artistico-industriali e 38 sono Scuole d'arti e mestieri.

×

Le regioni dove sono più numerose le scuole per le arti belle sono l'Emilia, che ne conta 6 con 402 alunni, e la Toscana la quale nelle sue 6 scuole accoglie più di 1100 giovani studiosi di belle arti, numero che supera di gran lunga quello delle altre regioni.

La Sardegna, l'Abruzzo, il Molise, le Puglie, la Basilicata e la Calabria sono prive di qualunque scuola indirizzata all'insegnamento dell'arte pura.

Le scuole d'arte applicata all'industria e di arti e mestieri sono più numerose in Lombardia e nel Veneto, che ne contano 15 ciascuna con 2274 allievi la prima e 2532 la seconda.

Nelle scuole di disegno la Lombardia è di gran tratto superiore alle altre regioni, annoverandone 70, mentre il Piemonte che le viene appresso ne ha appena 37. La Lombardia sorpassa anche tutte le altre regioni pel numero complessivo degli alunni delle varie scuole d'arte che è di oltre 8200.

×

Ecco il riassunto, per regioni, dei dati complessivi riflettenti l'insegnamento artistico in Italia, quali si deducono dalle notizie raccolte dal Ministero della Pubblica Istruz. dal 1896 al 1898.

	Numero delle scuole	Numero degli alunni	Numero degli insegnanti	Spesa annua Lire
Piemonte	46	6637	170	228,819
Lombardia	88	8248	224	276,300
Veneto	48	4907	116	194,110
Liguria	7	1050	42	71,500
Emilia	33	2125	113	276,800
Toscana	36	3298	134	252,950
Marche	12	622	38	48,000
Umbria	5	290	18	35,500
Lazio	7	1562	52	121,000
Abruzzi	9	466	25	22,190
Campania	45	4780	141	282,000
Puglie	7	295	9	8,100
Basilicata	3	223	8	12,300
Calabria	1	153	4	3,800
Sicilia	20	1934	82	148,805
Sardegna	1	113	6	10,600

×

Delle scuole di Belle Arti il maggior numero risale ai secoli XVII e XVIII. La più antica è quella di Venezia, che si vuole fondata nel secolo XIII, alla quale tengono dietro le scuole di Firenze e di Roma, istituite rispettivamente nel 1563 e nel 1577.

Nessuna delle scuole d'arte decorativa e d'arte applicata all'industria e mestieri, fu istituita prima di questo secolo, anzi quasi tutte furono erette dopo il 1870.

Delle scuole di disegno alcune hanno origine antica: però solo quelle dell'Albergo di Virtù in Torino (1580), di Vicenza (1777) e di Varallo (1778) risalgono al secolo passato.

PER LE SPESE DI SPEDALITÀ

L'on. sotto-segretario di Stato all'interno ha diretto ai prefetti la seguente circolare:

« Con circolare del 1.o novembre 1892 furono chiaramente esplicati i criteri giustificativi dell'urgenza per il ricovero di malati negli ospedali in conformità dell'articolo 79 della legge 17 luglio 1890 e furono specialmente invitate le autorità, cui la legge domanda l'esercizio di tale facoltà, a tenere bene presenti le condizioni economiche e famigliari dell'ammalato, e quelle relative all'assistenza pubblica locale, a fine di poter scientemente riconoscere e determinare se sia possibile la cura a domicilio, o la momentanea assistenza negli ambulatori.

Il ministero ha ragione di credere che non sempre si seguano nella emissione delle ordinanze di ricovero, i criteri insiti nello spirito della legge, ed esplicati colla anzidetta circolare del 1.o novembre 1892, e perciò crede debito suo di richiamarne la rigorosa applicazione, non essendo giusto come in molti casi si è verificato, che le amministrazioni ospitaliere non possono conseguire il rimborso di spedalità prestate ad indigenti infermi di altri comuni, quantunque il loro ricovero sia stato ordinato a termini dell'articolo 79 della legge sopracitata, solo perchè si dovrebbe riconoscere non concorrenti gli estremi voluti per giustificare l'urgenza del provvedimento. »

Credito, industria, commercio

Non si può ancora parlare seriamente di tendenza decisa del nuovo anno, perchè la liquidazione degli affari internazionali non si può dire realmente compiuta che verso il 15. Vuol dire che dai primi zeffiri si può intuire, per quanto superficialmente, quale piega potrà prendere l'indirizzo del mercato.

I riporti a Parigi per la liquidazione furono abbastanza salati, e più ancora a Berlino, ma siccome si tratta di momento transitorio, il mercato fu dapprincipio egualmente fermo, assai più pei valori industriali e bancari, che per le rendite, lasciate in riposo festivo.

Fu fermo al principio della settimana, ma poi ebbe due giorni di depressione, seguiti da un accenno di ripresa vivace, che si smorzò alla chiusura della settimana sulla tendenza di Berlino.

L'orizzonte politico sarebbe splendido se al disopra della Manica non passeggiasse quella nube anglo-francese, che or si dirada ed ora s'ingrossa, lasciando perplessi i naviganti.

L'Oceano monetario, nonostante i nuovi filoni del Colorado, non è ancora rientrato nello stato normale, sebbene a Londra il tasso di sconto sia sceso d'un punto. Resta a vedere che farà giovedì la Banca, che tiene i cordoni dei due emisferi, per poterci formare un giudizio. Certo è che si nota una maggiore attività nel campo industriale e coloniale, ciò che assorbe naturalmente molte disponibilità.

Ma tutto questo, checchè ne pensi l'on. Luzzatti, non influisce gran che sul nostro mercato il quale conta molto e forse troppo sul concorso dei capitali francesi, i quali porteranno certamente un contributo agli affari buoni, ma non incoraggieranno certamente i mediocri.

En attendant i nostri valori approfittano di queste speranze per spingere la colonna del mercurio. Le azioni della Banca d'Italia hanno varcato il mille in vista dell'avvenire — abbastanza remoto — remoto, perchè pel momento l'on. Marchiori non ha nessuna intenzione di mettere gli azionisti nel pericolo di qualche indigestione con dividendi grassi.

La situazione del massimo istituto va bensì migliorando, ma a gradi, mercè il savio criterio direttivo di estirpare, sia pure con cesaree operazioni certi tumori cronici, di cui si risentiva tutto l'organismo.

Non bisogna però farsi delle illusioni: per certe cure ricostitutive non basta la sollecitudine e la scienza: c'è un terzo elemento, che è il tempo. Ora ci sembra che le *sfere* della borsa corrano un po' troppo.

Più razionale è il progresso, passo a passo, che fanno i valori ferroviari, sebbene si tratti di aziende, che marciano a vapore. Le Mediterranee specialmente sono in buona vista, perchè il traffico aumenta.

Le Acciaierie continuano invece il ballo della allegria, mentre gli altri valori, specie quelli della nostra piazza, come Banco Roma, Marcie, Condotte, Gaz, Omnibus e Molini, di cui mi occuperò in modo speciale in seguito, hanno bensì risentito l'influsso del sole nuovo, ma in misura abbastanza ragionevole.

Sotto questo riguardo la settimana scorsa è stata molto attiva e densa di contrattazioni, accentuando una tendenza favorevole. Soltanto il cambio è infetto da malaria, come lo prova il fatto che sotto l'influsso della febbre è risalito a 107,65.

Mercato inglese.

	24 dicembre	7 gennaio
Consolidato	110 7/16	110 11/16
Italiano	93 5/8	91 15/16
Turca	22 9/16	22 5/8

Banca d'Inghilterra — La riserva segna un aumento di 557.000 sterl.; non è eccessiva, perchè gl'incassi in verghe auree e di numerario dall'estero per effetto della liquidazione dell'anno, sono stati controbilanciati da una maggiore espansione della circolazione interna.

La riserva è quindi salita a 19.588.878 st., mentre la proporzione agl'impegni è diminuita quasi di 4 punti, riducendosi a 39 e 3/8 causa un forte aumento nei depositi.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha sentito l'influsso, pare benefico, del nuovo anno, essendo ribassato di un punto circa, chiudendo a 2 e 5/8 per 0/0.

Mercato francese.

	24 dicembre	7 gennaio
3 0/0 francese	101.92	101.60
3 1/2 id.	104.32	104.20
Italiano	95.15	92.65
Spagnuolo	46.02	46.65
Rendita turca	22.80	22.87

Banca di Francia	5 gennaio	Differenze dal 29 dicem. re
Riserva oro	1.811.529.884	— 11.086.238
Id. argento	1.195.172.886	— 12.490.076
Portafogli	1.111.954.723	+104.518.021
Anticipazioni	448.519.573	+ 21.766.326
Conti correnti	521.877.398	+ 42.480.800
Id. col Tesoro	283.842.579	— 61.105.285
Circolazione	3.948.561.725	+138.341.510

Mercato italiano.

	24 dicembre	7 gennaio
Rendita 4 1/2 0/0	109.25	108.55
Rendita 5 0/0	101.97	100.13
Banca d'Italia	962.—	1008.—
Mediterranee	547.—	564.50
Meridionali	740.50	735.—
Navigazione	436.—	433.—
Raffinerie	401.—	—.—
Acciaierie	1150.—	1260.—
Acqua Marcia	1115.—	1125.—
Gas	736.—	743.—
Omnibus	417.50	428.—
Condotte	262.—	283 a 281
Molini	125.—	131.—
Cambio	107.30	107.65

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

		10 dicembre 98	20 dicembre 98
Moneta metallica	L.	366,722,000 —	366,915,000 —
Cambiali estere	»	69,701,000 —	72,109,000 —
Biglietti di Stato e buoni Cassa Gover.	»	14,145,000 —	19,761,000 —
Portafoglio (a)	»	257,950,000 —	265,832,000 —
Anticipazioni	»	16,336,000 —	15,447,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi	»	162,526,000 —	159,931,000 —
Fondi sull'estero	»	24,671,000 —	28,142,000 —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 96	»	257,211,000 —	255,905,000 —
Passivo.			
Circolazione	L.	799,850,000 —	796,951,000 —
Debiti a vista	»	86,351,000 —	107,522,000 —
Id. a scad. (ope fruttifere)	»	126,491,000 —	138,641,000 —
Rendite del corrente esercizio (b)	»	21,613,000 —	22,305,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.

(b) Non comprese quelle delle immobilizzazioni e quelle liquidabili a chiusura di bilancio.

Torino al Re.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 7, ore 20,30. — In principio della settimana entrante il nostro Sindaco si recherà a Roma per presentare a S. M. il Re una pergamena di omaggio firmata dall'intero Consiglio Comunale, secondo una deliberazione presa nella seduta del 4 novembre 1898 su proposta del consigliere anziano senatore Bruno ed in seguito alla elargizione di 100,000 lire fatta da S. M. ai poveri di Torino.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Seduta dell'8 gennaio — Pres. **Beltrami.**

Tommasi-Crudeli presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Cossa e Taramelli.

Beltrami fa omaggio, in nome dell'autore, dell'opera del corrisp. Cesaro: " Elementi di calcolo infinitesimale „ e ne parla.

Presidente dà il doloroso annunzio della perdita fatta dall'Accademia nella persona del socio nazionale Teodoro Caruel.

Tommasi-Crudeli comunica gli elenchi dei lavori presentati ai concorsi scaduti col dicembre scorso.

Al concorso al premio Reale per la Mineralogia e Geologia presero parte i signori: Alberti G., Amighetti A., D'Achiardi G., De Gregorio A., De Lorenzo G., Lotti B., Spezia G., Viola C.

Al concorso a un premio Reale straordinario per la Matematica, presero parte i signori: Filomusi O., Gallo A.

Al concorso ai premi del Ministero della P. I. per le scienze matematiche presero parte i signori: Amodeo F. - Bernardi G. - Bortolotti E. - Delitala G. - Palatini F. Piroudini G.

Al premio Carpi per la Fisica-matematica concorse il sig. Canovetto C.

In seguito a parere favorevole pronunciato da una Commissione formata dei soci Taramelli rel. e Capellini, si approva la inserzione nei volumi accademici di un lavoro del dott. G. de Angelis d'Ossat intitolato: " Fossili del Siluriano superiore e dell'Aevoniano. „

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note:

1. Tacchini - " Sulla distribuzione in latitudine dei fenomeni solari osservati al R. Osservatorio del Collegio Romano durante il 2° e 3° trimestre del 1898. „
2. Dini - " Sulle equazioni a derivate parziali del 2° ordine. „
3. Millosevich - " Osservazioni del pianetino E. D. 1898 fatte all'equatoriale di 0,95. „
4. Roiti - " Due scariche derivate da un condensatore. „
5. Grassi, Bastianelli e Bignami - " Ulteriori ricerche sulla malaria. „
6. Bortolotti - " Sulla convergenza delle frazioni continue algebriche „ — " Sulla rappresentazione approssimata di funzioni algebriche per mezzo di funzioni razionali „. Pres. dal socio Cerruti.
7. Macaluso e Corbino - " Sulle modificazioni che la luce subisce attraversando alcuni vapori metallici in un campo magnetico „. Pres. dal socio Blaserna.
8. Pizzetti - " La gravità sul Monte Bianco „. Pres. id.
9. Agamennone - " Sopra un nuovo tipo di sismoscopio „. Pres. dal socio Tacchini.
10. Cancani - " Nuovo sismometrografo a registrazione veloce continua „ — " Periodicità dei terremoti adriatico-marchigiani e loro velocità di propagazione a piccole distanze „. Pres. id.
11. Nelli - " Il Raibliano del monte Indica nella prov. di Catania „. Pres. dal corrisp. De Stefanis.
12. Pampaloni - " Le roccie trachitiche degli Astroni nei Campi Flegrei „. Pres. id.
13. Andreocci - " Stereoisomeria della desmotroposantonine e degli acidi santonosi „. Pres. dal socio Cannizzaro.

Note bibliografiche

Scene nuove, ossia **Tra i monti calabri**, poemetto lirico di Giuseppe Ciaccio — Nicastro, Stabilimento Nicotera.

V'è in queste *Scene nuove* un vivace lavoro d'ispirazione e di meditazione, per cui la poesia si rivela appassionata, ardente, piena di pensiero e di vita, di lotte, di sconforti e di speranze. Il poemetto è lirico, ma ha del drammatico, poichè le scene vi si succedono come in un dramma: dal quale l'anima del poeta è uscita franca e sicura, incoraggiata da un sentimento indomabile, smanioso di vittoria, fino a una meta di pace e di fiducia.

Certo è lavoro lungamente pensato e sentito, che ebbe lodi dal Panzacchi e dal De Gubernatis. Sono sei canti: nei primi tre il Ciaccio ha voluto incarnare l'oppressione, l'isolamento morale e materiale di ciascuno nella presente società che brancola incerta, delusa, sfiduciata: negli altri si eleva a un ideale di armonia e di conforto, che termina in una malinconica storia d'amore.

E', insomma, opera degna di discussione, e che deve richiamare l'attenzione degli artisti e dei letterati.

Il campicello sperimentale — Faustino Frassinelli, archivista nel Min. della P. I. — Prime nozioni di agraria e di industrie casalinghe ad uso dei militari, degli agricoltori, degli insegnanti e degli alunni delle scuole tecniche governative e pareggiate a *tipo agrario* normali ed elementari — Roma, tip. Failli.

L'autore si è attenuto strettamente all'argomento, esponendo concisamente quanto basta perchè i giovani possano farsi un'idea delle cose principali, che all'agricoltura e alle industrie casalinghe si riferiscono; procurando di secondare così in qualche modo il grande movimento agrario, cui ha dato origine l'iniziativa dell'on. Baccelli.

Il monumento a Silvio Spaventa in Roma, relazione e rendiconto del Comitato nazionale - Roma, 1898 - S. Lapi, Città di Castello, editore.

Oltre una bella fotografia del monumento che sorge a via Cernaia, il volume contiene gli atti del Comitato, la relazione della festa inaugurale. Vi si leggono per esteso i discorsi dell' on. Chimirri e dell' on. Branca; quindi, in appendice, le adesioni dei più illustri italiani, all'on. De Cesare, che tanto operò perchè sorgesse in Roma il ricordo a tanto patriotta, e a tanto filosofo, quale Silvio Spaventa.

Il natale di Lenina, novella di Fanny Vanzi Mussini — Torino, Speirani editore.

E' una novella un po' malinconica, ma piena di dolcezza e di buoni sentimenti, che racconta un episodio delle vicende d'una fanciulla operosa e virtuosa. Si legge volentieri tanto più che la fine ne è lieta; e anche perchè — pregio ormai non più comune — è scritta con garbo squisito e con forma corretta.

Avviamento all'educare, note di Clelia Barberi Canestri — Roma, tip. Bertero.

E' un ottimo libretto, destinato a dare regole pratiche per chi è destinato all'insegnamento. Gli esempi sono tratti dalle autobiografie che ci hanno lasciato gli uomini più illustri d'Italia; e, ad ogni passo, si incontrano buoni principii e norme sicure, tanto nella scuola che nella vita.

Libri di strenne. — Ne ha pubblicati parecchi l'editore P. Carrara di Milano, che ha intrapreso a dispense settimanali la pubblicazione degli ultimi romanzi di Giulio Verne: *Cesare Cascabel, Castello dei Carpazi, Mistress Brancian, La terra sottosopra* sono ormai completi. Così ha preso a pubblicare una serie nuova di Andrea *Laurié*, che tende a descrivere la vita dello studente in tutti i paesi; e ha editi i primi fascicoli de *lo studente in Russia.* Le traduzioni sono fatte sotto la direzione di Salvatore Farina. Così è piacevole libro *Un viaggio avventuroso*, spigliato e ameno racconto dei casi, un po' straordinari, toccati a due giovinetti, a un capitano e a un mozzo, sbalestrati da un naufragio su di un'isola selvaggia. Ne è autore Guido Fabiani.

Una pubblicazione, poi, del massimo interesse, il nuovo romanzo di G. Gozzoli, l'autore dell'*Assedio di Gerusalemme*, che pure esce a dispense illustrate: *I Giacobini di Roma.* Questo romanzo dipinge un calamitoso periodo della vita italiana; mostra quelle convulsioni funeste che dalla Francia, or fa un secolo, tentarono propagarsi in Italia e specialmente in Roma; ci fa vedere (pur serbando il maggior rispetto alla religione) la corruttella di certi rappresentanti del regime teocratico; alterna ai candidi amori le passioni ardenti; alza i veli a drammi misteriosi e disegna l'embrione di una storia che non fu ancora scritta.

Ecco un editore che merita davvero essere incoraggiato.

Note archeologiche

Scoperte a Genova.

Negli scavi di via Giulia, sotto la demolita chiesa del Rimedio, è stato rinvenuto un grosso vaso greco del V secolo avanti Cristo, bellissimo, ornato di figure nere su fondo rosso.

Nell' interno il vaso conteneva ossa combuste e terra, non che i seguenti oggetti muliebri: una collana a cuori e piccole bottigliette di vetro, usate dai fenici; una moneta d'oro sottilissima, stampata; alcuni spilli di bronzo e altri frammenti.

Vicino al vaso sono stati trovati anche un piatto di bronzo e varie scodelle di terra cotta.

Tutti questi oggetti, debitamente puliti, saranno conservati nel museo civico del Palazzo Branco.

Atti del Governo

Ministero esteri — Il *Bollettino* di dicembre, che continua ad esserci comunicato 24 ore dopo, (bisognerà pur svelare un giorno o l'altro queste *porcheriole* burocratiche) contiene alcuni atti relativi al personale, che riassumiamo, benchè i più importanti sieno stati pubblicati a suo tempo.

Nel Ministero. Cav. Brofferio, capo sez. di 1.a, nominato commendatore della Corona d'Italia; Durand de la Penne, segr. di 3.a, cavaliere; Bonamico cav. Cesare capo sez. di rag. e De Angioli Eugenio capo archivista, uffiziali; Francesco De Gregorio, uff. d'ordine di 1.a cl., cavaliere.

Diplomazia. Guasco di Bisio march. Aless., min. pl. di 2.a, nominato commendatore della Corona.

Mayor nob. Edmondo, cons. a Berna, trasferito a Belgrado con credenziali di ministro.

De Gregorio march. Paolo, segr. all'Aja, trasferto a Berna.

Bruno cav. Luigi, segr. di 1.a a dispos., destinato all'Aja.

Borti cav. Enrico, segr. di 1.a, nom. uffiziale della Corona d'Italia e Cahen Teofilo march. di Torre Alfina, segr. di 2.a, cavaliere.

Consolati. Corte cav. Pasquale cons. di 1.a, Grande cav. Paolo id., nominati uffiziali nella Corona d'Italia.

Francisci conte Edoardo, cons. di 2.a a dispos., destinato all'Avana.

Lecca cav. Giulio, vice cons. di 1.a a Filadelfia, posto a disposizione.

Tattara nob. Vittorio, vice cons. di 2.a a Marsiglia, trasferto a Filadelfia.

De Lucchi Guido, vice cons. di 3.a a dispos., destinato a Marsiglia.

Serragli cav. Luigi, accettate le dimissioni di Console a Ragusa e nom. uff. della Corona d'Italia.

Parravicino Nicola Emilio, nom. regio console in Bridgetown.

Aars Jens, autor. a vice cons. in Cristiania.

Burlamacchi Adolfo, autor. la nomina ad agente cons. in Amparo - Brasile.

Uffizi. Porto-Said: Soppresso il posto di viceconsole di 1.a cat. con l'assegno locale di 4000 lire.

Bellinzona: Destinato un vice cons. di 1.a coll'assegno locale di 3000 lire.

Trebisonda: L'assegno locale è fissato a 11,000 lire.

Bridgetown: Istituito un r. consolato di 2.a con giurisdizione nell'isola di Barbados, che viene staccata dal r. cons. in Trinità.

Amparo: Istit. una agenzia cons. sotto il r. cons. di San Paolo.

Exequatur: a Facco Andrea, vice cons. a Genova per la Rep. Magg. America Centrale;

a Federico Milano, vice cons. del Venezuela a Milano;

a Novelli Goffredo, cons. di Grecia in Ancona;

a De Unmènyi, console d'Austria Ungh. a Milano;

a Costantini Enea, vice cons. di Spagna in Ancona.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Catania, 8 — Alle ore 11 sul piazzale del giardino Bellini, alla presenza delle autorità, di senatori e deputati, di una rappresentanza dell'esercito, di numerosi sodalizi con bandiere e musiche e di un immenso popolo, il Prefetto, in nome del governo, consegnò al Sindaco di Catania la medaglia d'oro decretata alla città per le benemerenze patriottiche nel 1848-49.

Il sindaco Leonardi, ricevendola in consegna, ringraziò con applaudite parole in nome della città.

Indi l'imponentissimo corteo accompagnò il gonfalone decorato sino al Municipio. Lungo il percorso le musiche alternavano gli inni patriottici, mentre un immenso popolo acclamava.

La città è imbandierata. Stasera vi sarà illuminazione straordinaria.

Venezia, 7 — In settembre avrà luogo a Mirano un'Esposizione di industrie agrarie: comprenderà i prodotti della provincia di Venezia e, fuori concorso, quelli di altre provincie.

I prodotti si suddivideranno nelle seguenti classi: Prodotti animali — Prodotti vegetali — Macchine agricole di tutte le specie — Animali bovini, suini e ovini (Espos. temporanea) — Pescicoltura — Studi diversi — Istituzioni e Associazioni a vantaggio delle classi agricole.

Ogni classe si suddividerà, a sua volta, in categorie, restando così compresi tutti i prodotti, i modi di coltivazione e gli studi riguardanti l'agricoltura.

Genova, 7 — E' giunto da Tokio, col piroscafo *Sachsen*, un tesoro artistico, il magnifico museo giapponese che l'artista cav. Edoardo Chiassone, nostro concittadino, morto mesi indietro a Tokio, legò morendo alla Accademia Ligustica di Genova che egli chiamò sua madre in arte.

Sono bronzi, ceramiche, lacche, stoffe, armi istoriate e fregiate, strumenti musicali, libri rari, di cui alcuni splendidamente illustrati, stampe ecc. del valore di oltre due milioni di lire. Tutto questo patrimonio artistico, unico in Europa per novità, ricchezza e bellezza, racchiuso in 96 grandi casse, si trova ora depositato in Dogana e si stanno facendo le pratiche per l'esenzione dal dazio, i cui diritti, si afferma, sorpassano le 100 mila lire, che l'Accademia Ligustica ha dichiarato di non poter pagare.

Bologna, 8, ore 16.10. — Oggi alle 14, come vi scrissi, il Circolo Monarchico Popolare del terzo Collegio inaugurò la bandiera sociale.

La cerimonia ebbe luogo al Teatro del Corso gremito di popolo. Erano presenti gli on. Pini, Ruggero, Riva, Melli, Panzacchi, Fabbri e Zappi.

L'on. Filippo Mariotti pronunciò il discorso inaugurale, nel quale riassunse con grande efficacia l'opera del partito monarchico.

Durante il suo dire fu interrotto continuamente da applausi vivissimi, frenetici, specialmente quando alluse all'opera deleteria dei socialisti e dei clericali.

Torino 8, ore 16.30 *(Ermon).* — Il panattiere Giuseppe Re, ammogliato già da tempo era l'amante di una sua cognata, certa Crosetti, divisa dal marito.

Stamane in un impeto d'ira mosso da gelosia, lo aggredì mentre si stava vestendo e la ferì di coltello alla gola e al collo, con tanta violenza, da spiccarle quasi il capo dal busto, quindi scamparve.

Milano 8, ore 16,50. — Già da qualche tempo s'era manifestato un grave dissenso nel seno del Consiglio di amministrazione della Società dei Telefoni dell'Alta Italia il quale dissenso ha raggiunto ora il periodo acuto.

Come è noto i due terzi delle azioni della Società appartengono ad un sindacato straniero che ha sede a Parigi.

Questo recentemente si oppose all'attuazione di un progetto caldeggiato dal Consiglio residente a Milano per l'adozione di condutture sotterranee reclamate dal sensibile aumento del numero degli utenti e dalle crescenti difficoltà della condottura aerea resa pericolosa per altre condotture elettriche di grande potenza. I due Consigli di Milano e di Parigi non riuscendo a comporre il dissidio si dimisero.

Oggi ebbe luogo qui una assemblea generale degli azionisti, alla quale intervennero tre rappresentanti del Sindacato estero.

Il presidente Bertarelli espose le ragioni del dissidio e comunicò le dimissioni del Consiglio Milanese.

Gli intervenuti si manifestarono a grandissima maggioranza favorevoli a questo e volere respingerne le dimissioni, senonchè, stante l'ostile atteggiamento dei rappresentanti del capitale straniero, si limitò a rimandare l'assemblea a tre giorni, nella speranza che le due parti riescano a porsi d'accordo nel frattempo e a riservarsi qualunque decisione in seguito ad un esame tecnico della questione da parte di una Commissione nominata dai due Consigli.

Il padre Michele da Carbonara.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 7, ore 20,50. — Domani padre Michele da Carbonara si recherà a Novara, quindi a Carbonara Scrivia.

Ritornerà poi a Torino donde ripartirà alla metà del mese per Roma.

Mi risulta che i ministri Pelloux, Canevaro e San Marzano espressero il desiderio di vederlo disposti ad aiutarlo più che sia possibile nella sua missione.

Il padre Michele conferirà pure col cardinale Ledochowski; si tratterrà a Roma qualche giorno e si imbarcherà a Napoli per l'Eritrea, dove è atteso alla fine del mese.

La marina mercantile italiana

III.

(*continuazione. v. n. 7*)

Piroscafi e velieri.

Fra le nazioni, l'Italia occupa per numero di piroscafi il *decimo* posto e per tonnellaggio l'*ottavo.* Siamo superati, non dico dalle grandi nazioni marittime, ma dalla Danimarca, dalla Svezia, dalla Norvegia, dal Giappone. Per rendere più evidente il paragone, metto qui sotto uno specchietto del naviglio mercantile internazionale a vapore, compilato con la scorta delle più recenti statistiche. Il totale è di 11,632 piroscafi e, come si vede, il coefficiente dell'Italia (269) è ben meschino.

Nazioni	N. dei irosc.	Tonnell.
Inghilterra	5664	10.559.313
Scandinavia (Sv. e Norv.)	1076	857.974
Germania	847	1.472.546
Francia	540	980.072
Stati Uniti	483	772,000
Spagna	354	490.789
Russia	350	314,245
Giappone	318	408.503
Danimarca	271	285.020
Italia	269	375,956
Brasile	218	113.699
Olanda	217	337,520
Austria-Ungheria	161	269.154
Grecia	109	151.557
Belgio	73	132.309
Repubblica Argentina	61	30.228
Turchia	44	42.307
Portogallo	41	53.216

Varie (Cina, Egitto, Romania) 200?

Dei nostri 269 piroscafi, solo una cinquantina sono veramente buoni. Fra questi si devono menzionare i seguenti: *Savoja, Nord America, Centro America, Vittoria, Duchessa di Genova, Duca di Galliera* appartenenti alla "Veloce;" *Regina Margherita, Rubattino, Balduino, Sirio, Orione, Perseo, Umberto I, Manilla, Singapore, Gottardo, Indipendente, C. Colombo, M. Polo, Galileo, Archimede, Bosnia, Montenegro, Serbia, Bulgaria, Romania* della N. G. I.; *Barion, Brindisi, Taranto, Gallipoli* ecc. della "Puglia." I più veloci sono: *Nord America* e *C. Colombo* (18 miglia all' ora); *Regina Margherita, Savoja, Perseo, Sirio, Orione, M. Polo, Galileo* (15-17); *Centro America* ed *Elettrico* (14).

Se per numero e tonnellagio di piroscafi siamo molto indietro, purtuttavia, appunto per quella tradizione antica della vela in Italia, occupiamo per numero di velieri il *quinto* posto. Però è da notare un fatto.

Mentre la Germania conta un minor numero di velieri, pure il tonnellaggio complessivo di questi è superiore al nostro, e ciò si spiega perchè la marina veliera germanica è giovane, ossia ha potuto mettere in pratica il moderno principio che la spesa per un veliero che può portare il doppio di merci di un altro e che dà quindi un doppio guadagno, non è raddoppiata. I grandi velieri sono pertanto da preferirsi economicamente, come fanno, oltre la Germania, anche l'Inghilterra, la Francia e gli Stati Uniti.

La nostra marina mercantile ne conta solamente 330 superiori alle 500 tonnellate, cifra un po' scarsa quando si pensi che il numero totale di essi, da 1 a 1000 tonnellate, è di 5872.

(Continua) *Alberto Tajani.*

Morte di due Presidenti di Cassazione

Il nuovo anno giuridico comincia con due gravi perdite per la Magistratura italiana.

Il telegrafo ci annuncia che nella giornata di ieri hanno cessato di vivere i Primi Presidenti delle Corti di Cassazione di Napoli e di Palermo, Nicola **Ciampa** e Antonino **Sangiorgi**, senatore del Regno.

Del presidente Ciampa, che reca meraviglia come non fosse membro del Senato, non abbiamo potuto avere alcun dato, perchè a palazzo Firenze, come del resto negli altri dicasteri, si sudano durante la settimana troppe camicie per non farle asciugare nei giorni festivi. Pel senatore Sangiorgi abbiamo avuto dalla solerte Segreteria del Senato i seguenti appunti:

Il sen. Sangiorgi nacque a Corleone prov. di Palermo nel 1831 e dedicatosi alla carriera giudiziaria, fino dal 1859 ne percorse tutti i gradi, finchè nel 1896 era nominato primo presidente della Cassazione di Palermo.

Magistrato integro e dotto, apparteneva al Senato fino dal 25 ottobre 1898, ma in causa del suo alto ufficio, al quale dedicava tutta la sua attività, non potè che di rado intervenire alle sedute.

Conferenze agrarie in Roma

Il prof. Marco Marro ha ieri mattina tenuto nell'Aula massima del Liceo Ennio Q. Visconti la prima delle sue conferenze agrarie. Innanzi ad un uditorio anche più numeroso del solito, egli con chiarezza e dottrina esposta alla portata di tutti, ha svolto il primo dei suoi temi cioè: L'atmosfera e le piante, componenti dell'atmosfera che hanno maggiori relazioni con le piante, cioè anidride carbonico, ossigeno, sostanze azotate, vapore acqueo; fenomeni meteorologici, variazioni nella temperatura e nella luce; rimandando alla prossima conferenza di domenica, stante l'ora fatta tarda, il parlare delle meteore acquee e loro influenza sulla vegetazione.

Dimostrato come le piante vivono nell'aria e nella terra, ha cominciato col mostrare l'importanza per l'agricoltore di conoscere le influenze che il terreno esercita sulle piante, come di quelle che vi esercita l'aria.

L'aria per altro differisce dal terreno nella sua composizione, perchè mentre il primo è variabilissimo, l'aria chimicamente considerata, è dapertutto la stessa. Ma l'aria ha nei diversi paesi, diverso grado di calore, di luce, di umidità, quindi agisce in modo differente secondo i luoghi, perchè non v'è in tutto il globo, uguale distribuzione, nè di calore, nè di luce, nè di umidità.

Egli ha dimostrato come dall'equatore alle regioni polari la vegetazione cambia immensamente d'aspetto, appunto perchè cambia fortemente il grado di calore, di luce e di umidità.

Ha dimostrato altresì, con esempi, che se l'atmosfera, ossia il clima, varia col variare della latitudine, cioè della distanza di un paese dall'equatore, varia anche per l' altitudine, cioè per l'altezza di un paese sul livello del mare, e ciò contribuisce alla varietà del clima e quindi alla varietà della vegetazione: ha pure dimostrato l'influenza che hanno sulla vegetazione i bacini d'acqua, più o meno lontani, citando gli esempi che mentre gli ulivi vegetano al nord sulle rive dei laghi di Como, di Garda, ecc., non si possono utilmente coltivare nell'Emilia.

Ha spiegato, sempre alla stregua di esempi, l'influenza che ha il calore sulla vegetazione, consistendo la sua azione nell' attivare, rallentare o sospendere le funzioni delle piante, e ciò entro limiti variabili, secondo le specie di piante e le loro fasi, ma costante per ciascuna di esse.

Infine ha dimostrato l' influenza della luce sulla vegetazione, facendo presente con esemplari, che le piante cresciute nell'oscurità sono clorotiche, e come la luce influisce sulla formazione e colorazione dei fiori, sulla costituzione dei frutti, sulla produzione delle sostanze aromatiche, in conclusione su tutte le funzioni vegetali.

Ricordando come col crescere della latitudine, la luce diminuisce in intensità, ma aumenta in durata, ha fatto osservare il fenomeno che a Lyngen, in Norvegia, al 70° di latitudine il frumento matura in 72 giorni, mentre in Italia ne occorrono in media da 170-180, ciò perchè a Lyngen si hanno a quell'epoca non meno di 22 ore di luce continua. La maggior durata della luce spiega il perchè, la vegetazione è più rapida, anche con una somma minore di calore.

Il conferenziere venne infine applaudito e vivamente complimentato dagli uditori che si affollarono al suo tavolo. *Miles agricola.*

Fra l'Italia e il Benadir.

Il 1° febbraio approderà a Napoli il piroscafo *Kansler*, della "Deutsche-Ost-Africa Line", il quale accetterà passeggeri e merci pel Benadir, con trasbordo a Zanzibar e a Dar el Saalam.

Altra partenza vi sarà il 29 marzo.

Ecco la tariffa dei noli per Mogadiscio e Merka:

" Aceto, alabastro, biscotti, candele, carta ordinaria, conserve, farine, ferrareccia, formaggio, letti di ferro, marmi, mobili, paste alimentari, piselli, salumi, semi, spazzole, solfo, patate, sapone, terraglie:

Marchi 60 per metro cubo.

" Biancherie, calzature, cappelli, carta fina, coperte, cotonerie, droghe, essenze, flanelle, guanti, strumenti chirurgici, lanerie, lenzuola, libri, mobili, pitture, prodotti chimici, profumerie, rame, seterie, specchi, stampati, tessuti di cotone, liquori, olii, porcellane, vini:

Marchi 70 per metro cubo.

I passeggeri di 1ª classe pagheranno pel passaggio marchi 800 e quelli di 3ª marchi 350.

Sports

176 chilometri all'ora. — Non bastavano i *matchs* di biciclette, di cavalli, di atleti, di nuotatori, occorreva a questo morente secolo sportivo qualche cosa di più straordinario, di veramente « fin de siècle » e trovarono... il *match delle locomotive!*

Chi ci ha fatto il regalo fu naturalmente l' America, il paese delle meraviglie.

Concorrenti: le compagnie ferroviarie di Burlington e di North-Western; *distanza*: da Chicago a Omaha-City; *posta*: la sovvenzione governativa di 5 milioni!

Un treno speciale da New-York ha condotto la posta a Chicago, percorrendo anch'esso — tanto per cominciare — i 1600 chilometri di strada in 24 ore e 13 m.

800 chilometri in meno di dieci ore, e precisamente in ore 9 e m. 50, ecco il meraviglioso *record* compinto dal treno-lampo della North-Western sul percorso stabilito da Chicago a Omaha-City.

Il treno della Burlington ha invece impiegato 10 ore e 17 perdendo così il *match*.

La media di questo *record* fu di 80 chilometri all'ora; però bisogna tener conto delle forti salite che erano da superare e delle fermate obbligatorie per il rifornimento di carbone ed acqua.

Addirittura strabiglianti le velocità ottenute in discesa ed in certi punti del percorso; quindici miglia e cioè 24 chilometri furono superati in circa 8 minuti, vale a dire con una velocità di... *176 chilometri all'ora!!*

Il *match* sarà tentato ancora dalle stesse due compagnie americane e sullo stesso percorso.

Attendiamoci perciò altre sorprese!

Si parlava dinanzi a *Tartarin* di un tale fortissimo atleta meraviglioso al bastone, alla *boxe*, alla spada e terribile pei suoi avversari.

— Lui? — dice *Tartarin* — Peuh! ci siamo misurati tante volte assieme.

— . . . .

— Sì. Egli è alto un centimetro più di me!!

Vipar.

Sciopero a Tunisi.

(S) **Tunisi**. 8 — Trecento scaricatori del porto si rifiutano di lavorare, chiedendo un aumento di salario.

Teatri ed Arte

DOPO, di Augusto Novelli

La legge, rigida custode della morale, consente che il marito offeso uccida la moglie sorpresa in flagrante adulterio; il tribunale lo assolve del suo reato; ma *dopo?* Lo assolveranno i suoi simili? lo assolveranno i suoi amici? e — nemesi anche più orrenda — lo assolveranno i figli suoi? — Ecco la domanda che A. Novelli si è proposto, ed alla quale ha risposto risolutamente: no.

Egli ha messo sulla scena un brav'uomo, uno scienziato, uno studioso che, immerso nelle investigazioni scientifiche, quantunque ami la sua famiglia, poco la cura. Di ritorno da un viaggio di esplorazione, improvvisamente scopre che la moglie ha un amante: li sorprende, armato: egli fugge, ella muore. Processato, l'eloquenza del difensore, la flagranza d'un delitto gli ottiene un verdetto d'assoluzione; e gli permette tornare a casa.

Ma la figlia, non più inesperta, non risponde al suo bacio; le ha uccisa la madre, l'ha esposta al dileggio dei maligni. Egli sì, ha salvato il suo nome; ma chi non rovescierà sui figli la colpa materna? E poi, cattiva moglie, quella donna era pur sempre una buona madre; e quando il padre la offende, ne calpesta il ritratto, ne maledice la memoria, la giovinetta ha uno scatto. No, ella non può condannare, e se ne va da quella triste casa.

Ma il padre le impone il ritorno, poichè vuol persuaderla d'avere agito secondo il dovere e l'onore, perchè vorrebbe indurla a dimenticare l'adultera malvagia, perchè gli suona nell'orecchio una frase terribile: " Gli uomini vi hanno assolto; ora vi debbono assolvere i vostri figli. "

La figlia, ubbidiente, ritorna: ma il cuore di lei non può dimenticare colei — pur colpevole — che l'ha vegliata e che ne ha guidati i primi passi, che l'ha baciata nelle ore di tristezza, confortata negli affanni giovanili. Alle ragioni del padre disperato, contrappone gli impulsi incoscienti del cuore; e la scena ne segue violenta, tale che il meschino sta per perderne la ragione.

E chiede, e vuole presso di sè il suo figliuolo, giovinetto; ma prima che arrivi, già la voce pubblica gli ha narrato il tremendo dramma; ed egli, entra, buttandosi al collo della sorella, ed invocando la madre, ad alte grida, la madre, che i figli non hanno diritto di condannare. E il padre, esterrefatto, non assolto, ne diventa pazzo.

Non è una tesi, questa, che si è proposta l'autore: se l'avesse voluta gabellare come tale, darebbe luogo a soverchie opposizioni, abbastanza agevoli; e l'azione potrebbe sembrare perfino illogica. I figli — è vero — non debbono condannare la madre, anche se colpevole: debbono tuttavia comprendere il dolore orrendo del padre che ha vendicato l'onore della sua casa.

E' un caso, questo, che il Novelli ci presenta: e, come tale, è innegabile ch'egli lo ha trattato con molta efficacia. Forse la tinta del dramma è un po' tetra: si direbbe che un velo tenebroso si stenda su tutta l'azione, e la offuschi a tal punto che il pubblico, in quell'ambiente, ascolti perfino malvolentieri qualche frase, meno grave, messa apposta per dare, non brio, ma semplice sollievo, alle scene.

Del resto, il dramma è rapido, precipitoso verso la catastrofe, come sopraffatto dalla suprema fatalità delle tragedie greche. Due scene vi predominano: l'incontro del padre con la figlia fino al momento in cui egli calpesta il ritratto della moglie uccisa; la spiegazione che egli tenta darle e che è impedita tragicamente dal grido del figlio invocante la madre.

E bastano queste due a rivelare quanto genio drammatico sia in questo autore, in questo Augusto Novelli, più noto per scritti umoristici, per qualche ben riuscita farsa, e per una *pochade* velocipedistica scritta, parmi, in 24 ore.

Non va dimenticato, però, che l'interprete del protagonista del *Dopo* è Ermete Novelli. Questi, coscienzioso e diligente, ha studiato il tipo in ogni fase, l'ha *sentito* in ogni particolare. Voi non sapete che finirà pazzo; ma quell'uomo, anche assolto, dopo tre mesi di carcere preventivo, parla, agisce, si muove in modo che vi sembra già sul punto di perdere la ragione: e, quando dà un calcio alla porta della camera già nuziale, non ne dubitate più.

Egli vaneggia, passa la notte insonne, guardando il soffitto traforato da una palla deviata; si leva bieco, minaccioso con tutti; cieco, si scaglia contro la figlia, pretendendo che ella maledica la madre — bestemmia contro natura. Un'ultima scossa, e la mente non reggerà più: ecco il grido del figlio, invocante la madre; ed il disgraziato ricade sopra sè stesso, con il sogghigno malinconico, angoscioso dei morti alla ragione.

Tutto questo è emerso dall'interpretazione di Ermete Novelli, che a grado a grado ha condotto sino alla catastrofe il pubblico — il pubblico intelligente, quello che sente l'arte, che può non accettare certe tesi e certi particolari, ma sa apprezzare il bello dall' alto, con un concetto sintetico. E questo pubblico ha applaudito il grande attore, ed all' autore, giovane e operoso, che mostra vigore a far sempre meglio, ha detto:

— Bravo! Coraggio, e avanti!

Ivan.

Lirica — Ci scrivono da Parma in data 6:

Stasera al Regio ebbe luogo la prima della *Resurrezione di Lazzaro* dell'ab. Perosi.

L'esecuzione fu inappuntabile specialmente da parte delle masse corali ed orchestrali.

La prima parte fu accolta piuttosto freddamente: piacque più assai la seconda, applaudita in parecchi punti. Bissati l'intermezzo orchestrale e la fuga finale.

Il teatro era gremito: assistevano moltissimi sacerdoti di cui gran parte venuti di fuori.

Concerti — La Società corale di Londra ha dato all'Albert-Hall di Londra una eccellente esecuzione dell'oratorio Messa di Händel.

Fra i solisti si notava la celebre Albani.

— Alla Queen's hall una giovane violinista americana, miss Maud Iwell, si è fatta applaudire, rivelando grande abilità tecnica e molto sentimento.

Arte — A Londra ha avuto luogo giorni sono una vendita di tabacchiere e miniature artistiche.

Una tabacchiera ovale col ritratto in miniatura di Maria Stuarda, appartenuta al Re Giorgio IV, è stata aggiudicata per 30 sterline; un'altra oblunga, col ritratto di Maria Teresa, moglie di Luigi XIV, ha fruttato 31 sterline; una tabacchiera d'oro smaltata con paesaggi, 35 sterline ecc.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise 1899.

Presidente: consigliere d'appello Liuzzi.

Giudici: avv. Servici e Giorgi - Marracino *suppl.*

Tribunale civile e penale.

I sez. civile — *Pres.* Ostermann - *Giudici*: Sergiacomi, Russo, Cantone, Bou[illegible] e Fazioli - *Aggiunti*: Natali e Marinucci.

II sez. civile — *Pres.* Rosca - *Giud.* Balestri, Tempestini, Gatti, Ciotola, Tercinod - *Agg.* Proda.

III sez. civile — *Pres.* Morgante - *Giud.* De Rossi, Mango, Niceforo, Nazzaro, Saladini - *Agg.* Lo Forte.

IV sez. civile — *Pres.* Boezio - *Giud.* Morgese, D'Ambrosio, Manduca, Bianchi - *Agg.* Bauer.

V sez. civile - *Pres.* N. N. - *Giud.* Felici Fr., Di Stasio, Galli, Serino, Marracino, Piola Caselli - *Agg.* Giampietro Raffaele.

VI sez. penale - *Pres.* Tortora - *Giud.* Servici, Lo Re, Bocelli, Gennaro - *Agg.* Alessandroni.

VII sez. penale - *Pres.* Pasquali - *Giud.* Giorgi, Tanganelli - *Agg.* Ronga e Felici Felice.

VIII sez. penale — *Pres.* Iannelli - *Giud.* Giovene - *Agg.* Masci e Magnozza.

IX sez. penale - *Pres.* Salazar - *Giud.* Mazzucchelli, Liberatore, D'Aurelio - *Agg.* Albertazzi.

X sez. penale - *Pres.* Verde - *Giud.* Biondi e Ghidoli - *Agg.* Sibilia.

Ufficio d'istruzione penale.

Capo dell'ufficio: giudice cav. Mango.

Giudici applicati: Niceforo, Mazzucchelli, Balestri, Felici, Galli, Tempestini, Manduca, Fazioli, Piola-Caselli, Ronga e Masci.

Per le graduazioni.

Giudici: Cantono, Faggella.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 9 Gennaio 1899 — S. Vitale m.

Leva il Sole alle ore 7.30 m. — Tramonta alle 4.55 s.
Leva la Luna alle ore 5.8 m. — Tramonta alle 2.9 s.

BOLLETTINO METEORICO.

8 Gennaio ore 15.

Europa: pressione bassa sull'Irlanda 739; alta sulla Transilvania 772.

Italia 24 ore: barometro dovunque diminuito fino tre mill, temperatura aumentata; nebbie qualche pioggiarella.

Stamane cielo sereno Sud, nuvoloso coperto altrove.

Barometro: 770 Catania, Napoli, Potenza, Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali Nord, cielo vario.

Sciarada

Spesso il *primiero* è grata
Sede a gentil brigata;
Vedi l'*altro* nei campi errar sovente
E l'*intero* tra rettili innocenti.

Spiegazione del Passatempo precedente:
PORTI-NARI

Novità, Varietà e Aneddoti

Milionarii inglesi.

Durante il 1898 la Probate Court ha omologato i testamenti di 92 milionarii; di questi 52 hanno lasciato da 2,500,000 franchi a 5 milioni; 24 da 5 a 10; 10 da 10 a 25 e 6 più di 25.

Fra questi ultimi il più ricco era Lord Hillington, più noto sotto il nome di Sir Charles Mills, uno dei soci della Banca Glyn, Mills, Currie e C. il cui patrimonio è stato valutato a 1,480,000 sterline ossia 37 milioni di franchi.

La Regina Guglielmina.

La giovane Regina Guglielmina indica già a dar segni di quella indipendenza di carattere che sua madre e i suoi istitutori avevano notato in lei; e mostra una grande iniziativa negli affari di Stato.

Una delle sue ultime decisioni mostra bene in lei la donna.

Essa ha cancellato due disegni di nuove monete, perchè la sua effigie in uno la faceva troppo giovane e in uno troppo vecchia.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 11.7 — Minimo 4.2.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette il senatore Mordini, il comm. Marchiori direttore generale della Banca d'Italia e il nuovo senatore on. Luigi Miceli.

— Questa mattina le LL. MM. il Re e la Regina, le LL. AA. RR. i principi di Napoli accompagnati dalle dame e dai dignitari di Corte di servizio, si recheranno al Pantheon per assistere alla messa che celebrerà un cappellano di Corte, in suffragio del Re Vittorio Emanuele per il ventunesimo anniversario della sua morte.

— L'amministrazione e gli impiegati della R. Casa faranno deporre una corona di fiori freschi sulla tomba del Gran Re.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata innanzi ai suoi famigliari.

— E' atteso a Roma il card. Richard arcivescovo di Parigi. Alloggerà nel collegio dei Sulpiziani.

— Presso l'eminentissimo cardinale Jacobini si è riunito il Comitato romano per l'omaggio al Redentore.

Il cardinale Jacobini riferì sul lavoro di costituzione dei Comitati nazionali. Il comm. Tallì riferì sui grandi pellegrinaggi che si stanno organizzando. Il conte Soderini riferì sulla parte che l'aristocrazia romana prenderà all'omaggio anzidetto.

La commemorazione di Vittorio Emanuele. — Oggi ricorrendo l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele, avrà luogo al Pantheon la consueta commemorazione popolare.

Alle 11 la Giunta municipale si recherà a deporre una corona sulla tomba del Gran Re, attesa all'ingresso del tempio dalle Associazioni cittadine, le quali sono state invitate ad adunarsi a tale scopo alle ore 10 in piazza dei SS. Apostoli.

Il Comizio centrale dei veterani 1848-49 ha pubblicato per tale occasione il seguente manifesto:

Commilitoni!

Il 9 gennaio segna il ventunesimo anniversario della morte del primo Re d'Italia Vittorio Emanuele II.

Il volger degli anni ha diradato le file dei suoi cooperatori al riscatto della patria; ma non può aver diminuito negl'italiani il sentimento di riconoscenza e venerazione verso la memoria di questo Grande fra i Grandi, che seppe colla lealtà del soldato, la costanza nei propositi e la fede nei destini della sua Casa, dare l'unità e la libertà alla nostra Italia oppressa dallo straniero e dalla chieratica teocrazia.

Per noi ultimi avanzi di una generazione di precursori a cui è affidata la custodia della tomba del Gran Re, è un sacro dovere mantenere alta la tradizione della sua gloriosa memoria; ed è perciò che a nome del Comizio dei Veterani, che tengo a sommo onore

di presiedere, io invito tutte le Associazioni militari, civili ed operaie di questa Metropoli a voler recarsi oggi al Pantheon in bene ordinato corteo, onde deporre una corona commemorativa sulla tomba del Re Galantuomo a buon diritto proclamato Padre della Patria.

Il pres. del Comizio centr. rom. dei Veterani
Senat. *Alceo Massarucci.*

Arrivi e partenze. Alle 23 e 10 di sabato sera per Vienna partì S. E. il barone Saurma de Jeltsch ambasciatore di Germania presso il Quirinale.

— Il sottosegretario di Stato on. Vendramini, partì per Bassano Veneto.

La riunione dei consiglieri liberali

Nella sala dei Crociferi ebbe luogo sabato l'annunziata riunione dei consiglieri liberali.

I presenti erano 26. Avevano aderito dei 45 invitati i consiglieri Bastianelli, Craciani-Alibrandi, Piperno, Armellini, Tittoni, Nathan, Masi, Jacovacci, Ferrari, Ballori, Lizzani, Brauzzi, Carancini, Koch, Gazzani, Coltellacci, Mazza, Panizza, Teso, Trompeo, Palomba, Desideri, Alatri, Modigliani, Nissolino, Albini, Casciani, Veraldi, Zuccari, Civalleri, Caetani, Scialoia, Doria, Castellani, Galluppi, Ceselli.

Avevano risposto, riservando la loro libertà d'azione, i consiglieri Colonna, Vitelleschi, Monaci.

Infine i consiglieri Baccelli, Giordano-Apostoli, Libani, Tenerani, Torlonia, Berardi, nè avevano inviata la loro adesione nè avevano creduto d'intervenire all'adunanza. Per un opportuno riguardo il Sindaco non era stato invitato.

La Presidenza fu assunta dai consiglieri Gazzani e Trompeo.

Alla discussione, ordinatissima, presero parte i consiglieri Scialoia, Mazza, Trompeo, Ferrari, Veraldi e Gazzani e tutti più o meno furono concordi nel sostenere la necessità di accordarsi fra le varie frazioni del partito liberale per potere tenere fronte alla forte organizzazione del gruppo clericale.

Su proposta Scialoia e Ferrari fu deliberata la nomina di una Commissione col mandato di studiare le questioni più importanti che dovranno essere sottoposte alla discussione del Consiglio comunale e di convocare il gruppo liberale per intendersi sulla risoluzione di esse, tenendosi in costante rapporto col Sindaco e con la Giunta.

Fu stabilito infine che la Commissione dovesse essere composta di tre membri, uno dei quali da indicarsi dal Sindaco fra i componenti la Giunta e, nel caso in cui l'on. Ruspoli declinasse tale incarico, dai due eletti fra gli intervenuti alla riunione. Questi ultimi vennero scelti in persona degli on. Scialoia e Piperno.

Oggetto di speciale discussione fu la seguente lettera diretta dall'assessore Colonna ai promotori della riunione.

Carissimo amico,

Dopo una breve assenza da Roma, trovo, al mio ritorno, due circolari chiedenti la mia adesione ad un gruppo liberale del Consiglio. La formola è un po' vaga, ma assomiglia ad una richiesta di professione di fede, della quale non riconosco nè la necessità, nè la opportunità, dato il mio passato non dubbio per quanti mi conoscono.

Fra le firme però veggo il Suo nome, e, nutrendo per Lei speciale amicizia, scrivo all'amico intero il mio pensiero:

Liberale monarchico, ho sempre avuto ed ho il culto profondo della mia Patria Unita e del mio Re, ai quali ho, fino da giovane, consacrata la vita.

Con quanti dividono, senza sottintesi, questi miei sentimenti, sono felice di unirmi, ma non potrei ugualmente associarmi con chiunque da me si dipartisse sia clericale, repubblicano o radicale, rappresentanti tutti idee così diverse dalle mie, ed ugualmente per me avversari politici.

Se è quindi un gruppo monarchico liberale quello che si vuol formare, eccomi qua, altrimenti non aderisco a nulla, e preferisco conservare la mia libertà di coscienza e di voto.

Voglia aggradire, La prego, l'assicurazione della mia stima ed amicizia.

Prospero Colonna.

Provvedimenti amministrativi. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto col quale viene sciolto il Consiglio comunale di Vignanello ed è nominato R. Commissario il cav. Cesare Alliata-Bronner.

La relazione che precede il decreto rileva come verso la fine del 1897 venne eseguita un'inchiesta sull'ammin. comunale di Vignanello, mediante la quale furono messe in luce non poche e non lievi irregolarità.

Si è cercato di portare a queste rimedio coi mezzi ordinari consentiti dalla legge e con assidua ed oculata vigilanza da parte delle autorità superiori, ma invano. Nessun radicale provvedimento è stato dagli attuali amministratori adottato per mutare il deplorevole indirizzo dell'azienda loro affidata. Ed essi non godono più affatto la fiducia della cittadinanza.

Da ciò la necessità del provvedimento indicato.

Le opere edilizie di Roma — Nel progetto per autorizzazione di nuove spese destinate ad opere pubbliche, che sta dinanzi alla Camera, sono compresi i seguenti lavori per Roma:

Monumento a V. Emanuele L. 8,000,000, in ragione di L. 500,000 annuali;

Proseguimento della via Cavour, sistemazione di piazza Venezia e Palazzo di Giustizia lire 14,600,000, ripartite in quattro esercizi a principiare dal prossimo 1899-900.

Finalmente lo Stato si impegna a costruire alcuni padiglioni medici e chirurgici nel Policlinico Umberto I, rifacendosi della spesa, stanziata in L. 500,000, sulle indennità di espropriazione di quella parte dell'istituto di S. Spirito, che dovrà essere demolita per la sistemazione del Tevere.

Tutto ciò, ben inteso, indipendentemente dal consueto contributo di due milioni e mezzo, col quale lo Stato, a termine delle leggi del 1881 e del 1890, concorre al rinnovamento edilizio della Capitale.

Lavori da compiere — Un assiduo, che, beato lui, ha tempo di fare delle passeggiate nei vari punti di Roma e rilevare le opere incompiute ci scrive pregandoci d'invitare il Sindaco e l'Assessore competente a far ultimare, prima della prossima venuta dell'Imperatore di Germania, i seguenti lavori che da parecchi anni attendono di essere finiti.

Sistemazione della fontana di Termini (per la quale basta una sollecitazione).

Sistemazione degli sterrati di Piazza Colonna, di Piazza Sciarra, di Termini e di S. Giovanni in Laterano.

Costruzione di due tettoie esterne (*marquise*) alla stazione di Termini (arrivi e partenze).

Sistemazione di via Parma, dove, con poca spesa, si potrebbe trasformare lo sconcio presente in un grazioso giardinetto a violette, per far onore al nome della via.

Non c'è altro. Ed ora che abbiamo soddisfatto al desiderio edilizio dell'assiduo, dobbiamo dirgli che non è facile che il Sindaco possa fare altrettanto.

Per lo sterrato di piazza Colonna converrà prima decidere sulla sistemazione di quel punto. Per gli altri sterrati convien vedere se non siano anch'essi subordinati a qualche altra sistemazione. Ad ogni modo è certo che alcuni di questi lavori si potrebbero compiere con un po' di sollecitudine, non essendo forte la spesa.

Sala Umberto I. — Il concerto della signorina Tullia Carra, fissato per il 14 corrente, viene rimandato, per indisposizione, a giorno da destinarsi.

Alla sala Palestrina. — Splendida, originale e simpaticissima è riuscita la festa dell'Albero, data in questa sala dal noto dott. Scherer alle piccole amiche della sua nepotina Lidia Marchesi.

Una quantità immensa di bambine, accompagnate dai rispettivi genitori, assistettero alla rappresentazione della farsa *Il casino di campagna*, recitata in modo inappuntabile dalle bambine Marchesi, Mengarini, Mogliazzi, Kovvalsky, Cortelli e Marchetti.

Anche il balletto, eseguito dalle medesime, riuscì oltre ogni dire brillante.

La piccola Marchesi interpretò splendidamente al piano *Silberbachlein* di Splindler.

Terminata la musica ed il ballo, fu fatta la distribuzione dei premi, preparati per tutte le bambine durante la illuminazione di un Albero ricchissimamente decorato. Una buona cena, imbandita nel frattempo, soddisfaceva e piccoli e grandi stomachi, che dopo varie ore pareva non domandassero di meglio per far chiudere bene la serata agli intervenuti.

Tiro a segno — Nelle dieci lezioni del tiro dello scorso anno la presidenza della Società di tiro a segno nazionale aveva stabilito nel programma delle esercitazioni la medaglia d'argento per chi raggiungeva (punti sommati coi bersagli colpiti) punti 135 e la medaglia di bronzo per punti 100. Dallo spoglio finale dei risultati ottenuti in detto tiro riuscirono premiati:

Medaglia d'argento: Magagnini A. punti 145, Sagnotti L. 142, Paoletti E. 140, Bassoni E. 138, Cima G. 136, Vitali A. 135.

Medaglia di bronzo: Galletti C. 134, Bertolini A. 133, Cacla G. 133, Manardi B. 130, Mafissoni E. 127, Murari A. 124, Acone G. 122, Fornari G. 120, Leonardi L. 115, Lucini G. 114, Mai A. 114, Fontana E. 113, Grassi A. 111, Alegiani G. B. 109, Giudici A. 108, Cenciarelli G. 106, Bracci P. 104, Nobili G. 104.

— Il Comitato dell'Unione dei tiratori italiani si è riunito ieri sera per discutere intorno alle attuali condizioni del tiro a segno e all'intervento dell'Italia al terzo match internazionale che avrà luogo in Olanda il 21 giugno p. v.

Deliberò la nomina di una Commissione permanente coll'incarico di fare attiva propaganda presso la Società e presso i tiratori allo scopo di riunire in un fascio tutte le forze vive dell'istituzione e reclamare una pronta riforma della legge vigente che dia vita nuova e rigogliosa al tiro a segno nazionale.

Per il match ha deliberato di mandare subito l'adesione con il proprio voto in favore dell'uso di armi a mira scoperta alle quali appartiene anche il nostro facile modello 1891 che diede così splendidi risultati alla terza gara generale di Torino.

" Matinée " musicale. — Ieri in casa di quella squisita cultrice dell'arte del canto, che è la signora Lopez-Matteini ha avuto luogo un riuscitissimo trattenimento musicale.

Pubblico elettissimo ed elegante, notati fra gli altri S. E. il ministro Fortis, il cav. Mantica, il comm. Gasperini, la contessa Rattazzi, la marchesa Serlupi, la contessa Giacometti, la signora Accinni, la marchesa Pontecorvo e molte altre il cui nome ci sfugge.

Il programma del concerto era stato scelto con fine gusto artistico.

Ha suonato infatti la signorina Piazzi due eleganti composizioni per violino; la signorina Seganti al piano ha eseguito un minuetto di Paderewski; hanno cantato le signorine Alinei e Guetta, e la signora Bilotta.

La signora Eugenia Lopez-Matteini, poi, ha cantato con quell'arte che tutti le riconoscono e che le ha valso i più splendidi successi ai concerti classici di Montecarlo. Ella ha infatti miniata una melodia di Gluck, una canzone di Grieg, le *Vele nere* del Nardi e una romanza del Palloni; e in tutti questi brani ha rivelato squisito sentimento d'artista ed ottimo metodo di canto, fra l'ammirazione di tutti gli intervenuti.

R. Accademia di S. Cecilia. — La signorina Adele Tortora, allieva del bravissimo pianista Clemente Borgonzoni, in seguito a splendido esame ha conseguito ieri il diploma di magistero. Per l'armonia ha avuto il Prof. Parisotti.

Nozze — Ieri nella Chiesa di S. Giuseppe dei Falegnami, celebrante monsig. Bartolini, ebbero luogo le nozze fra la gentile signorina Aurelia Bianchi ed il prof. Secondo Lattanzi.

Dopo la funzione civile i parenti e gli invitati numerosissimi intervennero ad un suntuoso *lunch* al Caffè di Roma.

Alle 14.30 gli sposi partirono per Firenze.

Auguri sinceri di felicità alla giovine coppia.

Per la protezione dei fanciulli. — Nel pomeriggio di sabato al Collegio Romano si riunì il Comitato promotore della Lega Nazionale per la protezione dei fanciulli deficienti.

Intervennero l'on. prof. Bonfigli, presidente; ed i signori: prof. senatore Todaro, on. De Cesare, on. Stelluti-Scala, on. Palamenghi-Crispi, prof. comm. F. Terraca, prof. Mingazzini, prof. Cigiutti, dott. Montesano, dott. Ascenzi.

Fra le signore notavansi la signora Finocchiaro-Aprile, la signora Griffini, la dottoressa Montessori.

Il prof. Bonfigli lesse una breve relazione in cui espose l'opera del Comitato promotore.

Fu quindi data lettura dello Statuto che verrà approvato nella prossima assemblea generale.

Ricreatorio " Luigi Pianciani " — Ieri, alle ore 15 nella Palestra annessa alla scuola comunale in piazza Ausoni, incominciò il Corso delle Conferenze di carattere educativo. Parlò il prof. Ignazio Pallagrosi.

Per gentile concessione del direttore generale dell'Unione militare comm. Ponti vennero distribuiti agli alunni vino e biscotti.

La Direzione del Ricreatorio sta provvedendo alla istituzione di una fanfara.

— Col giorno 2 corrente il sig. Rodolfo Minutti ha incominciato un corso elementare gratuito di lingua tedesca.

Tempo utile per le iscrizioni fino al 15 corrente.

Società di M. A. tra gli impiegati comunali — Con intervento di oltre duecento soci ha avuto luogo ieri mattina l'assemblea generale per discutere sulle comunicazioni del deliberato del Consiglio direttivo in merito all'accettazione della bandiera nazionale offerta da 300 soci per iniziativa dei sigg. Bogi, Bongiovanni, Brizi, Ciotti e Diani.

Aperta la seduta, il consigliere di turno sig. Cei partecipò la decisione del Consiglio consistente nell'accettazione della bandiera che dovrà essere esposta in tutte le circostanze in cui la espone il Comune.

Dopo una discussione calma, ordinata e patriottica, in cui hanno preso parte i soci Catelani, Casini, Bongiovanni, Turchi, Capellini ed altri, venne votato tra grandi applausi e alla quasi unanimità, un ordine del giorno del socio Bongiovanni, col quale si approva l'operato del Consiglio, dando facoltà ad esso di organizzare una festa per l'inaugurazione della bandiera.

La carità dei lettori — Per la famiglia Benvenuti abbiamo ricevuto da M. M. Lire 10 e da un anonimo L. 5.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 7 gennaio 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	722	89	811	39	3	42	11	—	7	—	18	743	92	835
S. Antonio	158	248	396	3	6	9	—	—	—	—	—	156	249	405
S.ta Galla	147	—	147	—	—	—	—	—	—	—	—	147	—	147
S. Giovanni	—	474	474	—	23	23	—	12	—	1	13	—	481	484
S. Giacomo	144	82	226	5	5	10	4	1	—	—	5	145	86	231
Consolaz.	62	25	87	3	1	4	2	1	—	—	3	63	25	88
S. Gallicano	59	114	173	1	—	1	1	2	—	—	2	59	112	171
	1287	1027	2314	51	38	89	18	16	7	1	42	1319	1048	2361

Un suicidio. — Il giovane ventiduenne Salvatucci Valentino, impiegato nell'agenzia postale in piazza S. Carlo al Corso, malgrado il divieto di suo padre amoreggiava con una signorina di anni 16.

Alla fine il papà andò in bestia e ordinò al figliuolo di troncare assolutamente questa innocente relazione. Il giovinotto divenne allora intrattabile e da quel momento fu un seguito continuo di litigi.

Ieri mattina verso le 8, chiusosi nella sua stanza nella propria abitazione in via Calatafimi 41, int. 7 si esplodeva un colpo di revolver al cuore rimanendo all'istante cadavere. Indescrivibile lo strazio dei parenti!

In un suo biglietto da visita lasciò scritto: " Stanco di una vita odiosa mi suicido. Perdono a tutti. "

Disgraziato!

Evaso dal carcere. — La sera del 30 dicembre scorso dal carcere mandamentale di Bagnorea evase il pregiudicato Sforza Oreste di anni 26, già destinato al domicilio coatto. Ieri dai carabinieri fu arrestato a Civitavecchia.

Il ferimento dell'altra notte. — In seguito ad indagini della brigata dei carabinieri di San Paolo fu assodato che il selciarolo Gambriani Antonio venne ferito in rissa dai fratelli Orazio Arcangelo, Emilio e Teodoro Monacelli presso l'osteria dell'Acquacetosa fuori la porta suddetta.

Tentato suicidio. — Da qualche tempo lo studente Quarti Secondo, di anni 22, romano, versava in tristi condizioni. Sabato, nella propria abitazione, in via Leonina 18, p. 1., cercò porre fine ai suoi giorni ed ingoiò una soluzione di atropina.

Fu condotto a S. Antonio dove i medici gli apprestarono sollecite cure.

Ladri. — Per il furto di una bicicletta del valore di lire 400 in danno di Garrone Francesco fu arrestato Alessandrini Romolo un giovinotto sui 21 da Roma.

— **Baruffe.** — Nell'osteria di Russo Camillo in via della Lungara 171 vennero a quistione per divergenza di giuoco alcuni individui.

Uno di essi, il pastaio Andreoni Serafino da Lucignano rimase ferito alla testa per un colpo di bicchiere.

La moglie dell'oste Maria Munna per dividerli rimase ferita alla testa da una bastonata.

Dalla Provincia Romana

L'inaugurazione dell'anno giuridico a Frosinone.

Frosinone, 7 (C. P.) — Stamane fu inaugurato al Tribunale il nuovo anno giuridico. Pronunciò il discorso d'occasione il sost. Proc. del Re cav. Nicola Cimmarra, il quale trattò del gratuito patrocinio e delle riforme di cui tale Istituta ha bisogno urgente.

Fu vivamente applaudito.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 10 gennaio 1899 - **1.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 11 maggio 1898 fino alla polizza **57900**.

La **2.ª** *Custodia vende*

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 31 maggio 1898 fino alla polizza **132883**.

La **3.ª** *Custodia vende*:

Nella sala in Piazza del Risorgimento n. 40 gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 14 giugno 1899 fino alla polizza **119940**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 9 gennaio saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

8 gennaio.

Argentina — Il pubblico iersera, non si sa perchè, disertò quasi completamente il teatro all'andata in scena dei *Puritani.* La sala - già così tanto infelice per estetica - offriva un aspetto veramente malinconico. E a ravvivarla valse unicamente la presenza di S. M. la Regina, della Principessa di Napoli e di qualche signora in elegante *toilette.*

Poi - come se non bastasse - il tenore Bonci, aspettato con vivo interesse dopo i trionfi di Milano, Pietroburgo, Madrid, Barcellona ecc., si ammalò e per conseguenza *I Puritani* non ebbero quel successo che legittimamente si aspettava sin dalla prova generale.

Crediamo quindi più opportuno di rimandare ogni giudizio a dopo la replica di martedì, quando il Bonci si sarà ristabilito completamente.

Per la cronaca diremo che non mancarono gli applausi alla signorina Giuseppina Huguet, una seducente figlia della Spagna, al Tabuyo più che mai geniale, valoroso; al Mariani, uno dei pochi bassi in arte che siano veramente bravi ed intuonati: al Mascheroni, di cui diremo meglio come si conviene alla prossima rappresentazione.

Intanto il nuovo ballo *Sole e Terra* può dirsi pronto e lo avremo nella settimana entrante. Anzi iersera in un palco di prima fila rifulgeva in tutta la sua bellezza la Olga Rubini, prima mima nel detto ballo.

Costanzi. — Sebbene si desse la decima replica della *Cicala e la Formica* sembrava, iersera, di assistere alla prima rappresentazione, tanto era il pubblico che gremiva il teatro. Ciò dimostra la grande e giusta simpatia che va conquistandosi la geniale e sfarzosa operetta.

Quest'oggi la *Cicala e la Formica* si replicherà nella recita serale, in quella diurna si darà *Donna Juanita.* Due piene assicurate.

Valle — Pubblico assai numeroso che ha applaudito Ermete Novelli e nel *Divagando*, e nel nuovo dramma di Augusto Novelli, *Dopo*, magnificamente recitato dall'insigne attore e dalla signora Giannini.

E piacque il dramma, che al primo atto meritò due chiamate agli esecutori, e due ancora al secondo atto, dopo il quale il pubblico ha voluto salutare anche il giovane autore.

Nazionale. — Oggi *Anima* si ripete nella rappresentazione diurna per l'ultima volta.

Di sera poi la forte tragedia del Maffei: *Merope.* Protagonista Giacinta Pezzana e basta.

Quirino. — Anche iersera molto e scelto pubblico e le solite festose accoglienze nella *Cavalleria Rusticana* ai bravi artisti sig.a Carnielli e tenore Lombardi.

Nei *Pagliacci* poi fu applauditissimo il tenore Bambacioni, divenuto oramai il beniamino del pubblico per la sua voce robustissima e simpatica e per la perfetta conoscenza della scena. Fra vive acclamazioni dovè ripetere la famosa aria *Vesti la giubba.* Anche il baritono Roussel si comportò egregiamente e bissò l'aria del prologo. La bravissima sig.a Borni poi che — appena ventenne — dimostra già tanta intelligenza, ebbe anch'essa le maggiori feste per la sua voce freschissima e per il perfetto metodo di canto.

Oggi doppio spettacolo con la replica delle due opere.

Manzoni. — In entrambe le rappresentazioni di oggi si darà il dramma storico in 6 atti di Menrice *Benvenuto Cellini.* Domani ripresa del grandioso lavoro *La collana di brillanti.*

Eldorado. — La *Gran Via* e l'*Excelsior*, eseguiti dalle marionette dei fratelli Prandi, costituiscono uno spettacolo della maggiore attrazione, tanto che oggi si replica di giorno e di sera.

Metastasio. — Oggi due rappresentazioni col grandioso e spettacoloso dramma *La Forza del destino.*

Fabr.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

S. M. il Re dopo la relazione si è intrattenuto con gli on. Canevaro e Pelloux.

Pranzo diplomatico.

Il pranzo diplomatico a Corte è fissato per la sera del 15 corrente.

Consiglio di Stato.

Con decreto odierno è stato nominato consigliere di Stato il comm. Pincherle, attualmente referendario.

Il prefetto Cavasola

In alcuni giornali di provincia si fa correre la voce del trasferimento da Napoli o del collocamento a disposizione del prefetto comm. Cavasola.

Informazioni assunte a fonte ineccepibile ci pongono in grado di assicurare che tale notizia è completamente destituita di fondamento.

Il Governo, come ebbe più volte a dichiarare, non intende di far luogo a troppo frequenti mutamenti di prefetti, specialmente se, come il comm. Cavasola, hanno un complesso e organico programma di riforme da svolgere ed applicare in mezzo a difficoltà d'ogni specie.

Pel Benadir

Il nostro Console a Zanzibar è stato incaricato di dare ufficialmente la consegna alla compagnia del Benadir. Si tratta di una semplice formalità, essendo noto che alla convenzione conclusa col nostro Governo, fu dato effetto retroattivo.

Col 1. febbraio cominceranno i viaggi normali dei piroscafi tedeschi i quali prenderanno a Napoli passeggeri e merci pel Benadir. Diamo le tariffe nella seconda pagina.

Ministero Esteri.

Il *Moniteur Oriental* annunzia che S. M. il Sultano dopo aver ricevuto in udienza il sig. A. M. Amadori, rappresentante del cantiere Ansaldo (F.lli Bombrini) di Sampierdarena, gli ha conferito il gran Cordone del Medjidié.

Il sig. Amadori condusse, coll'efficace patrocinio del nostro ambasciatore, a buon fine le trattative colla Porta, dirette ad ottenere che le modificazioni da apportare alle due navi da guerra *Messoudié* e *Assari Tewfik* fossero affidate al cantiere Ansaldo.

Ministero Grazia e Giustizia.

La Commissione per la riforma del Codice di procedura penale, nell'ultima tornata ha esaurita la discussione del tema sul *giudizio penale in genere* a relazione del consigliere Mazzella.

Essa si riunirà nuovamente quest'oggi per discutere il tema della *riabilitazione*, relatore il senatore Canonico e della *citazione diretta e direttissima* relatore il cav. Vacca.

Ministero Finanze.

Ci si assicura che il comm. Giovanni Simeone, direttore generale del demanio e delle tasse sugli affari, abbia presentato volontaria domanda di collocamento a riposo per motivi di salute.

Ministero Guerra.

Ieri si riunì nuovamente la Commissione centrale della difesa dello Stato.

Intervenne anche il Presidente del Consiglio on. Pelloux.

Ministero Tesoro.

Ieri S. M. il Re ha firmato il decreto che nomina Direttore Generale del Tesoro il capo divisione comm. Serafino Zinconi.

Ministero Agricoltura.

Ieri è stato firmato un decreto che stabilisce l'aumento del concorso annuo del Governo nei lavori di rimboschimento da eseguirsi nella provincia di Cosenza.

La Giunta permanente per l'Esposizione di Parigi si riunirà il 20 corrente per esaminare le domande pervenutele.

Ministero Marina.

Col 1° febbraio p. v. i tenenti di vascello Ferretti Adolfo e Casanuova Mario sono rispettivamente destinati a prestar servizio presso la Direzione di artiglieria ed armamenti del 1° e 3° dipartimento.

Col 1° febbraio p. v. avranno luogo i seguenti movimenti fra i capi-tecnici carpentieri:

Calaotta Ferdinando dal 3° al 2° dipartimento - Vallarino Giuseppe da Taranto al 1° dipartimento - Barbieri Lorenzo dal 1° dipartimento a Taranto - Langella Francesco dal 2° al 3° dipartimento.

E' in corso di stampa la notificazione di concorso per la R. Accademia navale di Livorno.

Per prender parte al concorso di ammissione alla R. Accademia navale, che ebbe luogo nell'agosto 1898, furono presentate domande da 105 giovani, dei quali 65 appartenenti a Licei, 24 ad Istituti tecnici e 16 a Collegi militari.

Si ebbero quindi soltanto 89 concorrenti sopra un totale di 3296 studenti, licenziati nel 1898 dai Licei e dagli Istituti tecnici.

Da 154 Licei ed Istituti tecnici non si ebbe alcun concorrente.

Il titolo della licenza da detti Istituti dà facoltà di concorrere, con un semplice esame complementare, all'ammissione nella R. Accademia navale e quindi nel Corpo degli ufficiali dello Stato maggiore generale della R. Marina.

Età per l'ammissione al concorso: non avere oltrepassato il 19° anno di età al 1° gennaio 1899.

Il *Miseno* è partito da Taranto.

Informazioni estere

Nel Brasile.

(S) **Rio Janeiro**, 7. — Il Governo ha decretato la soppressione di due arsenali navali e di tre arsenali militari, realizzando così una forte economia.

FRANCIA

(S) **Hyères**, 8 — Il Ministro della marina, Lockroy ha assistito ad esperimenti sottomarini del battello *Zedé*, che ebbero splendidi risultati.

L'affare Dreyfus.

(S) **Parigi**, 8. — Quesnay de Beaurepaire ha inviato oggi al ministro della giustizia una lettera nella quale presenta le dimissioni da presidente di sezione della Corte di Cassazione in seguito a disaccordo sopravvenuto circa l'inchiesta ordinata pel noto incidente Bard-Picquart.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 8 — Silvela ha pronunziato al Circolo un discorso programma. Egli dichiarò che le Camere sono moralmente sciolte. Crede che sia imminente la caduta di Sagasta; vuole un'imposta su tutti i valori mobiliari e la riforma elettorale, e sostiene la necessità di dare un grande sviluppo alla ricchezza industriale del paese.

ULTIMA ORA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 8, ore 16.55 — Il Consiglio direttivo dell'Associazione dei proprietari di case e terreni sta organizzando una *Lega dei contribuenti*, sul modello delle altre già esistenti in Italia, per opporsi alle sempre crescenti gravezze tributarie.

Pavia, 8, ore 10.20 — Iersera avvenne un gravissimo incidente in una sala d'armi. L'avv. Umberto Risi tirava di spada col maestro Colombetti dei bersaglieri, quando, per la rottura della spada di lui, riportò una ferita al torace, penetrante in cavità, con lesione di un polmone.

Il suo stato è gravissimo.

Sassari, 8, ore 14.30. — A Usini vennero uccisi a colpi di roncola e quindi decapitati, pare per vendetta, la guardia campestre Antonio Michele Chessa, la moglie e tre figli.

Venne arrestato certo Gianmaria Loru, falegname, sul quale pesano gravi sospetti.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Attività e ricercatezza nei frumenti con aumento di circa 25 centesimi in quasi tutte le città. I frumentoni e le avene, si mantengono per ora stazionari, ma vi è fondata speranza di prossimi aumenti — A Saronno frumento nuovo da 24,50 a 25,25, segale da 18,25 a 19,25, avena a 20 — A Desenzano frumento da 23,25 a 25; granturco da 15,25 a 16, avena da 20 a 21 il quint. — A Torino grani di Piemonte da 25,25 a 25,75, granoni da 15,50 a 16,75, avene da 21,25 a 21,75, segale a 19 — A Treviso frumenti bassi mercantili a 24, fini nostrani da 24 a 24,75; avena nostrana a 19 — A Rovigo frumento Piave fino Polesine da 25,15 a 25,25, id. buono mercantile da 24,85 a 25; avena da 19,50 a 19,75 il quint. — A Ferrara frumento ferrarese fino, da 25,85 a 26, mercantile da 25,50 a 25,75, segale da 17,50 a 18 il quint. — A Tunisi grano duro superiore a fr. 22,50, avena a 16,75, granturco bianco da 12,75 a 13 — A Odessa grano ulca c. 79 a 85, segale da 74 a 75, granturco da 52 a 54 il pudo, di chilò 16,38 — A Marsiglia grano ghirca Nicolaieff 121|119 a fr. 18 — A Parigi frumento pel corr. fr. 20,85, per prossimo 21,10, segala per corr. a fr. 14,40, avena id. fr. 16,50 — A New York frumento rosso D 79 3|4, granone a 43 1|2.

Canape.

Un serio risveglio dell'articolo non potrà aversi trovandosi stracarichi i depositi dell'esportazione, a copertura delle vendite fatte ed ancora carica la produzione di merce da vendere. — A Napoli i prezzi non si muovono dalle L. 75 pel 1.o Paesano extra, e L. 67 pel Paesano comune. — A Venezia canape Lond fiorette da L. 84 a 86, gargiolo da 76 a 78, 1.o cordaggio da 68 a 70, 1.o basso da 70 a 72, 2.o basso da 64 a 66, scarto a 52. — A Reggio Emilia canapa da L. 65 a 75 il quint.

Prodotti chimici.

Soda Cristalli L. 7.60, Sali di Soda alkali 1ª qualità 30° 9.85, 48° 14.15, 50° 14.70, 52° 15.40. Ash 2ª qualità 48° 12.15, 50° a 12.40, 52° a 12.70. Bicarbonato Soda in barili k. 50, a 20.25. Carbonato Soda Amm. 58° in fusti a 12.10. Cloruro di calce in fusti di legno dolce k. 250|300 a 14.15, id. duro 350|400 a 14.35, 500|600 14.90, 150|200 15.20. Clorato di potassa in barili k. 50 a 108.—, id. k. 100 a 104.—. Solfato di rame 1ª qualità a 54.25, id. di ferro 7.10. Sale ammonica 1ª qualità a 98.—, 2ª a 93.—. Carbonato d'ammoniaca 1ª qualità a 74.—. Minio L B e C a 45.—. Prussiato di potassa giallo a 165.50.

Bicromato di Potassa 100.—, id. di soda 80.—, Soda Caustica 70° bianca a 22.—, 60° id. 19.—, 60° crema 15.—. Allume di Rocca a 13.90. Arsenico bianco in polvere a 57.—. Silicato di Soda 140° T a L. 11.—, 75° T a 8.90. Potassa caustica Montreal a 78.—. Magnesia calcinata Pattinson in fiale 1 lib. inglese 1.46, in latte id. a 1.26.

Burro — A Milano burro naturale di qualità superiore L. 2.65 al chilogr. fuori dazio — Ad Alessandria burro da L. 3 a 3.25 — A Rovata burro a 2.40 al chilogr. — A Verona burro nostrano da L. 2.80 a 3 compreso il dazio — A Reggio Emilia burro da L. 2.80 a 2.90 il chilogr.

Uova — Ad Alessandria uova a L. 1.20 alla dozzina — A Verona L. 90 il mille — A Reggio Emilia da L. 9 a 10 a cento — A Roma uova in partita, dazio compreso, a L. 95; id. mezzane a L. 75 il mille.

Spiriti — A Berlino spirito loco a fior. 39.60 — A Breslavia spirito 50° pel mese corr. a L. 56.60; di 70° per novembre a 27.10.

Petrolio — Ad Anversa petrolio raffinato fermo; disponibile fr. 19 5|8, par marzo 19.75 — A Brema petrolio raffinato calmo, disponibile fr. 7.05.

Caffè.

I mercati a termine sono in declinio, e le offerte del Brasile sono più facili, ma i nostri compratori si tengono riservati cercando di liquidare il loro deposito; i calati del Brasile sono inferiori di un milione quattrocento mila sacchi a quelli dell'anno scorso pari epoca.

La consumazione non si provvede essendo dietro a regolare i bilanci.

Ecco i prezzi correnti:

A New York caffè Rio n. 7 disponibile C. 6 5|8; corrente C. 5,40, mese prossimo C. 5,50 — Ad Aden caffè Moka n. 1 extra fr. 103,50, n. 1. fr. 97,50, Aden vagliato fr. 92,50, id. Abissinia fr. 57,50 i 50 chil. — Ad Amburgo caffè Rio ordinario loco pf. 30 a 33, reale 34 a 36 buono da 37 a 40 — A Havre caffè Santos good average par nor. chil. 50 a franchi 38.

Zuccheri.

Piuttosto animati i raffinati, calmi invece i greggi — A Parigi zucchero disponibile a fr. 28,50, pel corr. fr. 29; a Londra zucchero Java scell. 11.6, di rape greggio a scell. 9 1|2 — A Magdeburgo zuccheri Germania 88.o dispon. M. 9.40; a New York zucchero mascabado n. 12 c. 3 13|16; a Marsiglia zuccheri bianchi n. 3 fr. 29.50, rossi 88.o fr. 28.50 il quint. — Ad Amburgo fermezza, quotasi per gennaio 9.45, marzo 9.52, maggio 9.60; a Trieste zucchero pesto centr. pronto fior. 13 5|8 l'ettolitro; melis pronto da 13 7|8 a 14.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 1. al 7 gennaio.

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	110 —	125 —
Buoi e vacche da erba	"	105 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	— —	— —
Vitelli da latte	"	150 —	170 —
Vitelli di campagna	"	130 —	160 —
Suini della provincia romana	"	87 —	93 —
Suini pelatelli	"	95 —	98 —
Suini bianchi di Napoli	"	99 —	100 —
Grano tenero della prov. roman. 1. q.	quint.	24 25	24 50*
Grano id. id. id. 2. q.		— —	— —*
Fiore di Farina N. 00	quint.	39 50	40 —
id. id. " 0	"	38 —	38 50
id. id. A " 1	"	36 50	37 —
id. id. B " 2	"	35 50	36 —
id. id. C " 3	"	34 —	34 50
id. id. D " 4	"	32 —	32 50
id. id. V " 5 sacco comp.	"	24 —	25 —
Riso extra Cimone	"	52 —	54 —*
Riso Cimone 1. q.	"	49 —	49 50*
Riso Cima 1. q.	"	47 —	48 —*
Riso Carolina 1. q.	"	49 —	50 —*
Riso Carolina 2. q.	"	46 —	47 —*
Risino	"	34 —	35 —*
Riso Giapponese brillato	"	39 —	40 —*
Riso navarese	"	42 —	43 —*
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	414 —	418 —*
Caffè Porto Ricco 2. q.	"	365 —	370 —*
Caffè Jacmel e Gonaives	"	300 —	304 —*
Caffè Moka	"	392 —	402 —*
Caffè S. Domingo	"	287 —	302 —*
Caffè Chapada	"	262 —	272 —*
Caffè Guayra	"	314 —	321 —*
Caffè Bahia	"	267 —	277 —*
Caffè Rio Capitania	"	282 —	297 —*
Caffè Santos 1. q.	"	287 —	297 —*
Caffè Santos 2. q.	"	247 —	257 —*
Caffè Guatemala	"	314 —	324 —*
Zuccaro extra fino	quint.	143 50	144 —*
Zuccaro in pani sani grossi	"	146 50	147 —*
Zuccaro in pani sani piccoli	"	148 50	149 —*
Zuccaro in quadretti comuni	"	151 50	152 —*
Zuccaro in quadretti piccoli	"	153 50	154 —*
Zuccaro raffinato extra	"	143 —	143 50*
Zuccaro Centrifugo	"	142 50	143 —*
Zuccaro Semolato	"	144 50	145 —*
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	318 —	318 —*
Burro di Milano 1. q.	"	308 —	308 —*
Burro di Milano 2. q.	"	298 —	298 —*
Burro di Reggio Emilia	"	288 —	298 —*
Uova in partita dazio compreso	mille	95 —	95 —*
Uova mezzane		70 —	75 —*
Olio di oliva crudo raffinato v.	Ett.	125 —	130 —*
Olio di oliva fino		100 —	105 —*
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	93 —	103 —*
Olio d'oliva mercantile 2. q.	"	90 —	95 —*
Olio d'olivo mercantile 3. q. da ardere	"	80 —	85 —*

Per la Camera di Commercio
Visto: Il R. Commissario FRANCESCHI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO A. CANESTRELLI

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

CORLEONE

di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini

— Si sa — rispose il cocchiere. — Anche noi facciamo così naturalmente. Ma era soltanto un coltello da tasca e non sarebbe penetrato negli abiti e l'altro era grasso. Ecco perchè il padrone l'ha colpito in gola.

Orsino si mise a ridere e San Giacinto sorrise. Poi montarono in carrozza e si accomodarono per il lungo viaggio. In dieci minuti ebbero lasciato dietro di loro i magnifici giardini laggiù presso al mare e lo sconquassato veicolo tirato da tre magri ronzini cominciò a salire per una strada ripida ma ben costrutta, dove la polvere gialla era alta due pollici.

Il cocchiere faceva schioccare la sua lunga frusta con un rumore simile ad una successione di colpi di pistola, le povere bestie si arrabbattavano a tirare ed i sonagli tintinnavano dolorosamente ad ogni sforzo, la polvere si sollevava a densi globi nell'aria tranquilla sotto il sole abbagliante, riunendosi poi dietro al legno sulla strada in un nuvolone basso.

San Giacinto fumava in silenzio ed Orsino teneva la bocca serrata e gli occhi semichiusi a causa di quella polvere soffocante.

Dopo il primo mezzo miglio i cavalli si misero ad un passo strascicante, il cocchiere cessò di schioccare la frusta e si pose a cantarellare fra sè, arrotondando la schiena come fanno i cocchieri meridionali quando fa caldo e la salita è faticosa.

Di tanto in tanto egli bestemmiava contro le sue povere bestie macilenti con un'aria di pazienza in cui era una punta di disprezzo.

— Che possiate essere ammazzati! — diceva — Che vi crepi il cuore! Che possiate essere acciecati! Maledetti voi! Maledetti vostro padre e vostra madre e chiunque vi ha fatto! Maledette le anime dei vostri morti e l'anime di tutti i cavalli che devono ancora nascere.

Vi era una pausa fra ogni imprecazione non già che quell'uomo pensasse alla bestemmia successiva, ma pareva volesse dar tempo alle povere beste di comprendere le sue parole.

Era una specie di litania, secondo il cattivo uso meridionale, ma proferita in modo sbadato ed indifferente, come lo sono molte litanie.

— Credete che i vostri cavalli sieno cristiani che li trattate in tal modo? — chiese Orsino senza muoversi dal suo sedile.

La testa del cocchiere si girò sulle spalle curve mentre guardava Orsino con curiosità.

— Noi parliamo loro in questa maniera — disse — ed essi ci intendono. Nel vostro paese come fate a parlare ai cavalli?

— Noi diamo loro più da mangiare ed essi vanno più presto.

— Ogni paese ha le sue usanze — rispose il cocchiere con aria stupida. — E' vero che queste bestie non son mie. Io le manterrei meglio se avessi denari. Ma esse vivono con un po' di paglia e un po' d'acqua.

" Come mai possono tirar su una carrozza pesante? E' un miracolo! E' la madonna che ci bada. Se li battessi che cosa batterei? Ossa e aria. Perchè affaticarmi? Non hanno più che l'anima e così io parlo a loro ed essi comprendono. Vedete? ora che parlo con voi si fermano.

Egli si voltò mentre la carrozza si fermava e si rivolse di nuovo alle sue rozze in un tono stanco e monotono come se lo facesse proprio per professione.

— Maledette bestiaccie! Che vi venga un accidente! Che possiate essere arrostiti vivi! — E continuò con una filza di espressioni simili finchè gli infelici animali cominciarono a trascinarsi innanzi di nuovo e ad arrabattarsi spasmodicamente come prima.

Ci volle un pezzo avanti che arrivassero alla città polverosa e bianca sotto il sole chiaro e sfacciato; la città era addirittura pulita e linda.

Quà e là frammezzo alle case imbiancate ne sorgevano altre fabbricate di un tufo quasi nero e qualcuna con antichi frammenti di sculture in uno stile bastardo di ornamentazione Normanno-Saracena.

Quei ragni equini entrarono in città al piccolo trotto. Orsino si immaginò che se non fosse stato pel rumore delle sonagliere e delle ruote egli ne avrebbe sentito scricchiolare le ossa, mentre trascinavano le loro gambe da scheletro. Voltarono due o tre cantonate e poi si fermarono a un tratto dinanzi alla loro stalla.

— Ecco il padrone — disse il cocchiere mentre scendeva, accennando un uomo tarchiato dalla grossa ossatura, di media altezza, che se ne stava dinanzi alla porta vestito con una camicia bianca ed una giacchetta di velluto scuro assai decente.

Aveva alla bottoniera un garofano rosso cupo, ed il suo cappello di feltro nero morbido era posato un po' da una parte.

Nell'ombra della strada presso la porta erano cinque carabinieri con le curiose ed antiche uniformi ed i cappelli a due punte, uniformi che per quanto curiose sono però imponenti.

Ognuno portava una grande rivoltella d'ordinanza ed un astuccio da cartuccie a cintola e al fianco uno sciabolone da cavalleria.

Avevano lo sguardo tranquillo e l'aria corretta; salutarono San Giacinto ed Orsino gravemente, mentre uno di loro, il brigadiere, si avanzò presentando un foglio che San Giacinto lesse e si pose in tasca.

— Sono San Giacinto — disse poi — e questo signore è mio cugino, Don Orsino Saracinesca che viene con noi.

— Dobbiamo sellare i cavalli subito sig. Marchese? — disse il brigadiere, e avendo San Giacinto accennato di sì, si voltò a' suoi uomini e dette loro a bassa voce gli ordini necessari.

I cavalli macabri furono staccati dalla carrozza e San Giacinto ed Orsino andarono a sgranchirsi un po' le gambe mentre si attaccavano gli altri.

I carabinieri erano tutti scomparsi: il loro quartiere e le loro scuderie erano vicini, anzi tanto vicini da udire benissimo lo scalpitio dei grossi ferri dei loro cavalloni di servizio ed il tintinnio delle pesanti bardature.

— Il padrone dunque deve condurci a Camaldoli? — fece Orsino, accendendo una sigaretta.

— Sì — rispose San Giacinto — Ha un'aria assai svelta, ma per conto mio preferisco la faccia dell'altro cocchiere.

" La stupidaggine è sempre una qualità necessaria nelle persone di servizio.

" Il padrone mi pare un vero tipo di mafioso.

— Con cinque carabinieri alle calcagna m'immagino che saremo più che sicuri.

— Per oggi, si capisce. Pensavo per l'avvenire. Questo è il solo uomo che ci possa fornire le carrozze fra Camaldoli e la stazione, e perciò siamo in suo potere.

— Non potremmo avere carrozza e cavalli di nostro? — domandò Orsino.

— E' una spesa inutile per ora — rispose San Giacinto, che non sprecava mai denaro, benchè non ne risparmiasse nemmeno. — Staremo a vedere. Fra un giorno o due capiremo se è possibile l'averne; questa possibilità dipenderà dal trovarti tu in buoni termini colla gente di queste parti.

— E se non l'ottengo, non mi potrò mai muovere senza una squadra di carabinieri che mi guardi, vero?

— Farai meglio a star sempre armato in ogni caso — disse San Giacinto tranquillamente. Tieni sempre la rivoltella in tasca e quando esci porta la carabina. La vista delle armi da fuoco produce un effetto salutare su tutta questa gente.

I cavalli freschi erano stati attaccati ed erano molto diversi dalle miserabili brenne che avevano tirato la carrozza dalla stazione al paese, poichè, per quanto fossero magri, erano giovani e pieni d'anima.

San Giacinto li guardò ed osservò il fatto mentre montava in carrozza.

— Si capisce — rispose filosoficamente il cocchiere — la strada è lunga e bisogna salir su in paradiso.

" Questi due vecchi pianoforti non ci avrebbero mai potuto portar più in su del purgatorio.

— Pianoforti?

— Eh, hanno tre gambe sole e sono di legno come i pianoforti — rispose l'uomo senza sorridere — Si sente anche la musica che fanno colle ossa camminando.

Il padrone montò a cassetta e nel tempo stesso i carabinieri voltarono la cantonata, già in sella e colle carabine all'arcione. Montavano dei poderosi cavalli neri, ben nutriti, bene addestrati, perfettamente tenuti ed evidentemente avvezzi a lunghe marcie.

La strada sale rapidamente al di là di Piedimonte serpeggiando fra sterminati vigneti fino alla giogaia che unisce l'Etna alle montagne dell'interno.

Orsino se ne stava sdraiato al suo posto senza parlare fissando la cima coperta di neve del vulcano, dalla sommità del quale usciva un filo sottile di fumo bianchissimo.

Di tanto in tanto San Giacinto accennava al suo compagno la direzione della sua ferrovia economica, che in generale avrebbe dovuto seguire quella della strada carrozzabile.

Il paese benchè tutto coltivato, era deserto e le brulle alture dell'Etna, sempre visibile, davano al paesaggio un carattere singolare.

A occidente sorgevano i monti boscosi che si stendevano verso il centro dell'isola bruni, misteriosi.

Si fermarono di nuovo nella strada principale di un villaggio lungo e pulito chiamato Linguaglossa e alcuni carabinieri scesero per bere ad una fontana, essendo quasi soffocati dalla polvere.

Il padrone del veicolo scese pure da cassetta, entrò in una casetta dall'aspetto tranquillo e di lì a poco ritornò con un enorme boccale di maiolica dipinta pieno di vino e due pesanti e solidi bicchieri di cristallo che riempì e presentò a San Giacinto e ad Orsino. Il vino era nero nero, grave e forte.

Essi smorzarono la loro sete e dopo il cocchiere ne trangugiò due bicchieri uno dietro l'altro.

San Giacinto gli porse alcune monete spicciole per pagare il vino, ma costui sorrise e rispose.

— Nel nostro paese non si paga il vino. Ne vendono una brocca come questa per tre soldi alle bettole ma questa è la casa di un ricco signore che raccoglie almeno mille barili di vino all'anno. Che dovremmo pagare? un soldo? non vale certo di più il vino che abbiamo bevuto. Qui uno si può ubbriacare con cinque soldi.

— Lo credo! questo vino è forte come acquavite — disse Orsino.

— Ma la gente è molto sobria — rispose San Giacinto — ed ha la testa molto a posto.

Si rimisero ben presto in cammino per quella via sterminata.

A poco a poco i vigneti cominciavano ad essere interrotti da pezzi di terreno brullo, dove erano ammucchiate pietre nere: quell'arido suolo pareva non producesse altro che la pianta velenosa dell'euforbia gialla.

Era mezzogiorno passato quando cominciarono a vedersi le mura scure ed il campanile della cattedrale di Randazzo.

(Continua)

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 28: 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 16 3/4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO, via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.

Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: 10 alle 15 1/2

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3/4.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Elegante cartoleria centralissima negozio 1.ordine poche spese ottimo guadagno, cedesi per ragioni private per circa L. 5000 merce e stigli compreso (splendida occasione per sistemarsi in commercio). Rivolgersi subito Casa Commerciale via Muratte palazzo Sciarra. 455

Vendesi subito vigna con orti, piccola casina per villeggiatura splendido panorama via delle Mura 37 due minuti fuori porta S. Pancrazio. Visibile dalle 10 alle 13. Esclusi mediatori. 456

Matrimonio Animato veramente da serie intenzioni, trentasettenne, impiegato stabile piacente, distinto, d'agiata famiglia, stipendio 2000 aumentabili, sposerebbe signorina modesta dote oppure professionista, purchè simpatica, di ottimi custumi, di sana costituzione. Rispondere su questo giornale GINO 463

Desiderasi pensione presso famiglia di professore artista o scultore, due o tre camere. Richiedesi esclusivamente pulizia. Rispondere con prezzi per corrispondenza dirigendo via Condotti 30 Castelli. 469

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Firenze 32 Elegante quartiere sette camere cucina, acqua marcia, condottura gas, fontane cantina stenditoio, Trattative dal proprietario 2. piano. 457

Astalli 9 affittasi appartamento al primo piano di otto camere e cucina, cantine, vasch., gas; acqua marcia e portiere. 452

Affittasi scuderia e vendesi landau via Margherа n. 51.

Appartamento nobile di 16 camere, due, ingressi, due cucine, terrazza, scala marmo, via Governo Vecchio 91 presso Pasquino. Le chiavi dal portiere. 452

Grande salone a pianoterra con vani e camere attigue d'affittarsi via del Corso 12. Trattative rivolgersi vicolo S. Nicola da Tolentino 20 presso il sig. Pietromarchi. 453

Via Urbana 24 p. p. due camere camerino, cucina L. 30. Piano 3. due camere cucina e due terrazze L. 30. Le chiavi al primo piano. 468

Corso 75 Affittasi subito appartamento al 3. piano di n. 5 vani e cucina dei quali 3 grandi, condottura del gas interna, acqua marcia 2 ingressi. Chiavi dal portiere. 484

Tritone 102 bellissimo quartiere 18 camere, o due quartieri di 12 l'uno e di 6 l'altro oltre cucina, accessori, acqua marcia gas, ascensore esposizione mezzogiorno. Dirigersi portiere. 464

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Signora tedesca maestra patentata per le lingue tedesca, francese ed inglese parlando italiano, dà lezioni. Prezzi moderati. M. Wiese. Bocca di Leone 32 p. s. 457

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo per adulti, insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franco. 443

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra, con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 1 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 391

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	6,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	6,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	6,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	3,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,10	9,40	—	14,30	22,10	—
Tivoli-Avezzano	—	8,50	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	7,25	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,35	9,23	13,40	—	—	17,10	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,23	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	—	9,58	—	17,34	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,29	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,33	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	22,35	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	15,23	17,18	19,30	22,35	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	18,20	—	—
Frascati	7,24	9,15	12,—	17,10	18,30	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	14,6	19,50	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	9,40	13,50	19,25	—	—	—
Albano-Marino	8,7	10,6	14,8	19,40	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	13,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,28	—	16,28	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,20	6,30	9,30	11,30	17,45	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,30	7,28	10,29	12,32	18,53		—	—	—
Tivoli a.	—	8,16	11,10	13,16	19,31		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	6,48	8,37	11,54	15,48	18,10	—	—	—
Bagni p.		7,29	9,23	12,35	16,29	18,59	—	—	—
Roma a.		8,32	10,43	13,40	17,30	20,1	—	—	—

Federico von Warendorff professore di tedesco, laureato università Berlino, undici anni residente Italia, abitante via del Gesù 80, p. 2. Lezione L. 1, Corsi serali 4 lire mensili. 469

Distinto istitutore insegna francese, occuperebbesi curare educazione giovinetti, accompagnarli passeggio. Serissime referenze morali, intellettuali, carattere. Mitissime, conciliabili condizioni. Scrivere A. O. 1871 fermo posta, Roma.

Distintissima signorina inglese desidera dare lezioni d'inglese e francese. Parla altre lingue. Prezzi miti. Ottimi resultati O. F. 54 fermo in posta. 461

Coniugi mezza età senza figli, civile condizione, parlano francese cercano posto di cameriere e cameriera, presso casa signorile disposti adattarsi qualunque servizio anche andare fuori Roma. Via Alessandrina 98 piano 3. Jean M. 465

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 33, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 466

Per due persone ricca ed elegante camera-salotto mobiliata, con tre finestre sulla strada, anticamera, camerino ed egresso separato sulle scale. Babuino 56 piano primo.

Camere mobiliate elegantemente via Emilia 47 interno 2 (quartieri Ludovisi). 460

Appartamentino mobiliato oppure stanza salottino sulla strada senza cortile tappeti stufe affittasi da buona piccola famiglia via di porta Pinciana 13 (presso via Sistina suonare a destra.

Piccola camera per ufficio libera d'ingresso. Visibile 8-10 ant 2-4 pom. Vicolo del Pozzo 46, piano 4 (Largo Bocconi). 466

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Elenia Come ti sia grato a quello che provo in cuore per te, immagina. Come ricambiare tanta bontà se non adorandoti ogni giorno di più? 469

Signorina che leggete ecc. Che importa se non c'era sole ieri? Siete uscita voi!... Non vi siete accorta come era la festa Roma? Non avete notato che sui visi di tutti era dipinta un'allegria insolita? Io non ricordo d'aver passato giornata più bella; la vita non m'è apparsa che dal lato più attraente. Bisogna esser ben felici per non pensare un giorno intero alle miserie della vita; non è vero?

Argo Assolutamente bisogno ti prevenga alcune cose riguardanti tua tranquillità, mio onore; chè non posso affidare lettera. Non è una scusa, dammi sollecito appuntamento. 470

Mare 12 Tutto bene. Spero non inquieto. Contenta. Raccomando tutto 10. 469

Sole Scrivesti perchè cambiamento [illegible]? Sparole. procura farmi sapere tutto oggi... parmi secolo non vederti, procura mantenere tutte promesse! Anelo momento riabbracciarti. Mille ardentissimi... LUNA 470

Cornelia Quanta gioia, quanta commozione! Piccina mia, mio tesoro! Amore mio infinito! Saluti sentiti. Ti adoro tanto! Le anime nostre sono unite per sempre, nè forza umana, morale o brutale, varrà a disgiungerle. Sempre con te. Tutto tuo sempre. Ricevuto pacco.

N. B. - Mancano cent. 50 per differenza prezzo: leggere la nostra tariffa. L'AMMIN. 470

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roda e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia